



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8307 del 25/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale, al quale l'Istituto rivolge il suo progetto di istruzione e di formazione, è rappresentato dal comune di San Severo e da quelli vicini di: Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, Chieuti, San Paolo di Civitate, Serracapriola e Torremaggiore. È situato nella parte settentrionale della provincia di Foggia, al confine con il Molise, in una zona più propriamente nota come l'"Alto Tavoliere". Ad una economia prevalentemente agricola, basata essenzialmente sulla coltivazione di uva, olive, grano e pomodoro, si affianca un vivace sistema di piccole e medie imprese industriali di trasformazione dei prodotti coltivati, esportati sui mercati nazionali ed internazionali, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, delle costruzioni e della fabbricazione dei mobili. Il settore agricolo offre ulteriori possibilità di sviluppo puntando sulla valorizzazione dei prodotti locali e del territorio, secondo le nuove tendenze dei mercati, in un quadro di sviluppo turistico enogastronomico e spingendo le nuove generazioni ad una nuova imprenditorialità. Motivo particolare di attenzione, soprattutto per quanto riguarda lo specifico curricolare del nostro Istituto, è la presenza di agenzie immobiliari che vedono nell'intermediazione finanziaria l'aspetto innovativo della loro attività. La rete scolastica è costituita da scuole per l'infanzia e di primo grado, uniformemente distribuite nel comune capoluogo e in quelli limitrofi e da istituti di secondo grado. Caratterizzante per il territorio è il settore della formazione professionale che è rappresentata da diversi Centri di Formazione, ma vede lo stesso "Fraccacreta", istituto accreditato presso la Regione Puglia - Formazione Professionale, responsabile nei macro settori dell'Alta Formazione, della Formazione Continua e dell'Area Svantaggio. Dall'analisi dei dati ISTAT e della situazione nei diversi comuni si evince che San Severo presenta un tasso di disoccupazione pari al 25%, un saldo migratorio dell'1,7%, maggiore di quello dei paesi vicini, e una percentuale di stranieri pari al 2,8% della totalità della popolazione.

L'ITES "A. Fraccacreta" offre il proprio servizio formativo ad una popolazione

scolastica di 795 studenti, tra i 14 e i 19 anni, provenienti, nella quasi totalità dei casi, da famiglie che vivono in gravi difficoltà economiche e sociali. Si trova ad operare in una realtà territoriale in cui è tangibile un diffuso disagio sociale causato dal reddito insufficiente e da lunghi periodi di disoccupazione. Le statistiche d'Istituto e i dati restituiti dall'Invalsi rivelano che il 50% dell'intera popolazione scolastica appartiene a famiglie monoreddito e che il 20% ha il capofamiglia disoccupato; la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è pari al 30% e si pone al di sotto del livello medio dell'indice ESCS. Si avverte negli studenti un sentimento di sfiducia nella possibilità concreta della scuola di fornire qualifiche adeguate alle esigenze del mercato del lavoro e di garantire delle reali opportunità occupazionali. Il contesto socio - economico di provenienza degli alunni è pertanto di livello medio- basso, con una forte incidenza di disoccupati, operai e contadini; solo una esigua fascia si colloca tra posizioni reddituali medio-alte. L'incidenza degli studenti stranieri non italofoni è molto bassa, pari circa al 1,7% della popolazione scolastica. Non ci sono alunni nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

La scuola strutturalmente non presenta problemi, se non quelli derivanti dalla necessita' di interventi di manutenzione ordinaria, a causa della vetusta' dell'immobile stesso. La raggiungibilita' della sede non comporta problemi per l'utenza e nei pressi c'e' la possibilita' di parcheggiare le macchine. Nella sua unica sede sono presenti n.11 aule adibite a laboratori, una palestra, un bar, un auditorium, una sala riunioni per conferenze, una biblioteca che vede la presenza di 12000 volumi con catalogo informatizzato e sala lettura. Sono presenti porte antipanico, servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. In ognuna delle aule e' presente una LIM con cattedra multimediale. Le varie progettazioni FESR hanno riguardato interventi strutturali che hanno consentito il rifacimento dei laboratori dell'Istituto e l'allestimento della sala docenti on-line. La scuola ha poi presentato richiesta di finanziamenti a valere sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF per l'edilizia scolastica in data 15 dicembre 2014 ed ha effettuato lavori, per conto della Provincia, per la sostituzione degli infissi e l'allocazione di due scale antincendio.

Le risorse economiche provengono principalmente da Stato ed Unione Europea, bassa e' la partecipazione finanziaria di famiglie, Regione e Comune. I finanziamenti ricevuti dallo Stato sono gestiti dalla scuola per il funzionamento generale, le spese di pulizia e le supplenze brevi; quelli invece derivanti dal contributo scolastico volontario sono destinati all'ampliamento dell'offerta

formativa. I vari edifici che compongono la struttura scolastica non hanno tutti il certificato di agibilità e di prevenzione incendi. Risultano inadeguate le risposte della Provincia ai bisogni economici dell'Istituzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD010004
Indirizzo	VIA ADDA 2 - 71016 SAN SEVERO
Telefono	0882221596
Email	FGTD010004@istruzione.it
Pec	fgtd010004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itcfraccacreta.it

Indirizzi di Studio

- TURISMO - ESABAC
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E

- MARKETING - ESABAC TECHNO
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO
COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E
MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL
MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 758

❖ "A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD010026
Indirizzo	VIA ADDA 2 SAN SEVERO 71016 SAN SEVERO

- Indirizzi di Studio
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO
COMUNE
 - AMMINISTRAZIONE FINANZA E
MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni 44

❖ "A. FRACCACRETA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD01050D
Indirizzo	VIA ADDA 2 S.SEVERO 71016 SAN SEVERO

- Indirizzi di Studio
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO
COMUNE
 - AMMINISTRAZIONE FINANZA E

MARKETING - TRIENNIO

- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Angelo Fraccacreta" è sorto autonomamente con Decreto Ministeriale n.1860 del 1 ottobre 1961. Le prime succursali, risalenti agli ultimi decenni del 1960, furono istituite a Vieste, Rodi Garganico, Torremaggiore e Sannicandro Garganico, fino a quando le stesse, poi, non acquisirono l'autonomia a metà degli anni '70. Nei primi tempi l'attività di formazione si svolse in edifici privati: solo nel 1973 fu consegnato il primo lotto, integrato nel 1981 dal secondo e nel 1992 dalla palestra. Nel 1982 il Fraccacreta si separò dall'Istituto Tecnico per Geometri e rimase con la sezione Commerciale, ad indirizzo Amministrativo mentre si cominciava ad avvertire l'esigenza di adeguare la preparazione degli allievi alle mutate realtà sociali e storiche. Nacque, così, l'indirizzo giuridico economico aziendale, il progetto assistito I.G.E.A., che è stato solo il primo step di un lungo percorso di innovazione e di risposta ai bisogni del territorio di una scuola che, oggi, al suo interno, prevede tutte le offerte formative possibili per l'utenza degli istituti tecnici. L'idea di intitolare la scuola ad Angelo Fraccacreta nacque dal desiderio di rendere omaggio ad un sanseverese, insigne maestro di scienza economica, che dopo il 1943 fu anche Rettore dell'Università di Bari e che, nelle sue opere, con anticipazione profetica, suggerì di puntare sullo sviluppo della conoscenza civile e politica dei lavoratori e sulla diffusione dell'educazione economica tra gli imprenditori.

La "storia" dell'Istituto e, soprattutto, il fil rouge che unisce il passato al presente della scuola trova, a distanza di anni, una sua logica espressione in questo PTOF: il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale con cui l'ITES "A. Fraccacreta" si presenta ai suoi utenti e al territorio, costruito sui criteri di

fattibilità, trasparenza e verificabilità. Esso intende presentare agli studenti e ai genitori, per un arco temporale di tre anni, ma con la possibilità di rivederlo annualmente, le linee culturali e pedagogiche entro cui s’inseriscono le attività didattiche e di formazione che si svolgono nell’Istituto, in equilibrio tra l’esigenza di fornire la valida qualificazione tecnica ed economica richiesta dal mercato e la necessità di dotare gli allievi di una solida base culturale finalizzata a una cittadinanza civile attiva e consapevole. In quest’ottica, ha sempre operato scelte di cambiamento, per la costituzione di un sistema condiviso d’istruzione e formazione, nella consapevolezza che tale ordinamento si fonda sul principio dell’equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro. In coerenza con il Regolamento dell’Autonomia, nel tener conto della realtà economico-sociale del territorio, l’Istituto intende fornire, ai propri alunni, titoli, competenze e strumenti che, restando nell’alveo delle professionalità giuridico-economiche, spaziano dalla gestione aziendale al trattamento del sistema informatico e alla gestione di aziende addette ai servizi turistici.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	3
	Multimediale	2

	Scienze	1
	Sala riunioni	1
	Sala docenti	1
	Aule dotate di LIM	39
	Laboratorio di Matematica	1
	Laboratorio di Ec. Aziendale	1
	Laboratorio H	2
	Ufficio fotocopie	1
	Archivio scolastico	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	220
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

L'Istituto può contare su un ottimo assetto tecnico costituito dal cablaggio integrato di tutte le sue strutture; la rete locale è dotata di accesso ad Internet ed è amministrata da tecnici che sono parte integrante del corpo docente della scuola. Il numero elevato dei laboratori e tutte le dotazioni tecnologiche necessarie al supporto della didattica sono stati realizzati anche grazie al **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)** che finanzia interventi infrastrutturali nel settore dell'istruzione per consentire alle scuole l'ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di fruire degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche in orario diverso da quello delle lezioni. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e video proiettori, strumenti capaci di un processo di innovazione che ha come obiettivi:

- la costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della comunicazione
- lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni
- la comprensione e l'apprendimento degli alunni anche attraverso la possibilità di richiamo e di ripasso
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli allievi

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	24

Approfondimento

La scuola può contare su una sostanziale stabilità dell'organico, cosa che le consente di progettare e mantenere la continuità didattica e nel contempo rappresenta un elemento di forza e di stimolo per il miglioramento della proposta didattica e per l'apertura a collaborazioni esterne. L'ambiente scolastico e la progettualità didattica sono inoltre favorite dalla presenza di un Dirigente stabile che ha un incarico effettivo da cinque anni. Essa impiega il suo ORGANICO DELL'AUTONOMIA sia in funzione degli



obiettivi di processo previsti dal RAV, sia nell'ottica di un più globale miglioramento delle criticità emerse nella pratica quotidiana. In particolare, i docenti aventi ore a completamento di cattedra effettuano sportelli didattici pomeridiani e attività integrative durante le ore di sostituzione dei colleghi assenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'ITES "A. Fraccacreta", ai sensi del comma 1 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 e del comma 1 della Legge 107/2015, nel ribadire le finalità del suo sistema d'istruzione:

- *a partire dai principi della Costituzione Repubblicana, fonda la sua attività formativa sull'educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza fra culture diverse, e valorizza comportamenti attivi e coerenti con tali principi;*
- *assume come compito istituzionale la formazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore, quale persona consapevole, responsabile, dotata di conoscenze e competenze, in grado di renderla padrona della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agisce;*
- *utilizza l'ascolto attivo e la disponibilità empatica per favorire la partecipazione responsabile dei soggetti al processo educativo, per individuarne i bisogni formativi e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, rispettandone i tempi e gli stili;*
- *promuove il successo scolastico di ogni studente, impegnandosi nella costruzione di percorsi personalizzati, anche al fine di valorizzare gli allievi migliori;*
- *individua nella professionalità docente, fondata sulla collegialità e intesa come intreccio di competenze disciplinari, metodologico – didattiche e relazionali, una leva essenziale per migliorare la qualità della scuola;*
- *sceglie la ricomposizione fra "sapere" e "saper fare", fra cultura e professionalità, come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività;*
- *adotta il metodo e la prassi del miglioramento continuo per elevare la qualità del servizio reso e in questo ambito favorisce la responsabilità diffusa, la flessibilità didattica, l'integrazione con il territorio;*



- *considera gli studenti come soggetti attivi dei processi di apprendimento, investendo nella loro responsabilizzazione e nel coinvolgimento delle famiglie e di tutte le parti interessate;*
- *si impegna ad introdurre le pari opportunità nella propria azione didattica;*
- *si impegna a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;*
- *si impegna a realizzare una scuola aperta, quale "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva".*

*Per far sì che questa "Carta dei Valori" trovi diffusione e concretezza e soprattutto si trasformi in "modus operandi" per tutta la comunità educante, il Dirigente Scolastico, in conformità al D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs 150/2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge 107/2015, nel suo **ATTO DI INDIRIZZO** specifica le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.*

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico, a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

Pertanto, si ritiene che:

- *le attività della scuola debbano essere individuate e programmate sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente, come previsto dall'allegato A del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 per gli Istituti Tecnici Economici, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, nonché di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione) e delle risultanze delle valutazioni che nel triennio 2016-19 sono state annualmente effettuate sul suo*



stato di avanzamento;

la scuola sarà attenta ai bisogni dei suoi studenti e le attività programmate garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno;

- *la scuola interpreterà i mutamenti sociali, economici e culturali del sistema globale di cui è parte, attenta a valorizzare le peculiarità e a sviluppare le potenzialità del territorio in cui è inserita;*
- *la comunità dei docenti aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza, competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara e competenze trasversali che serviranno alle future donne e ai futuri uomini per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema la vita presenterà loro;*
- *la scuola continuerà a realizzare attività volte allo sviluppo di competenze digitali e continuerà ad utilizzare, implementandole nel tempo, le sue tecnologie digitali per la costruzione delle competenze generali dei suoi studenti. Inoltre, dati i numerosi corsi di formazione effettuati nell'ultimo triennio dalla gran parte dei docenti dell'Istituto sulle nuove metodologie didattiche legate all'utilizzo del mobile, ci si augura una progressiva loro attuazione, ivi compreso un utilizzo sempre più sistematico della piattaforma e-learning;*
- *le iniziative di potenziamento e le attività progettuali, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui sarà annualmente dotata, saranno predisposte dando priorità agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107 del 13 luglio 2015 e agli obiettivi previsti dalle azioni del PNSD. In particolare saranno implementate tutte quelle attività volte a valorizzare le eccellenze del nostro Istituto, finalizzate a dare un respiro europeo al nostro operato e in primis le attività di educazione all'imprenditorialità e di avviamento al lavoro, anche attraverso un più stretto rapporto con le agenzie formative del territorio che operano nel campo della formazione professionale, senza trascurare le esigenze dei più deboli e dei sempre più numerosi studenti in difficoltà negli studi e a livello socio culturale. Proprio in riferimento a questi saranno implementate le azioni di raccordo con le diverse realtà del territorio (Associazioni e Osservatorio Comunale per il benessere dei giovani) che si occupano di prevenzione e di lotta al disagio;*
- *la Formazione dei docenti continuerà ad essere il fulcro sul quale si agirà per innescare quei cambiamenti in grado di migliorare la didattica e quindi le competenze degli studenti.*
- *le attività saranno programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze, attraverso un lavoro di studio e di sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e saranno predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le*



pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti;

- data la presenza in ciascuna aula di cattedra multimediale e relativa lavagna interattiva, nonché dei numerosi laboratori di cui l'I.T.E.S. "A. Fraccacreta" è dotato, la didattica sarà di tipo laboratoriale e, data la formazione effettuata dai docenti, sia ad opera dell'Istituto (reti di scopo "INSIEME PER APPRENDERE" e "CONTINUITA' e LOTTA ALLA DISPERSIONE", Moduli D del progetto "Diritti a Scuola") sia ad opera della Rete d'Ambito 14, sarà avviata la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento (es.: piattaforme e-learning e BYOD);*
- tutte le decisioni saranno prese in considerazione dell'impegno prioritario di includere i diversamente abili, gli eventuali studenti stranieri e i più deboli in generale, e saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per potersi esprimere al meglio;*
- le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, e saranno gestite con il supporto di parte dei componenti dell'organico dell'autonomia;*
- le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività di Alternanza Scuola - Lavoro, e alla partecipazione a partenariati con scuole dei paesi esteri;*
- l'I.T.E.S. "A. Fraccacreta", in quanto ente accreditato per la Formazione Professionale, continuerà a svolgere la sua attività istituzionale di istruzione coniugandola con quella della formazione professionale di competenza regionale, e, in quanto sede che ospita nei suoi locali un "punto di erogazione del servizio" del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Foggia, nonché sede di corso serale (Percorso di secondo livello nell'ambito dell'Educazione degli Adulti - PAIDEIA) e erogatore di analogo percorso presso la Casa Circondariale di San Severo, organizza i suoi percorsi nel rispetto delle indicazioni delle Linee Guida per l'Istruzione degli Adulti e delle strategie formative previste dall'Accordo di Rete siglato tra le Istituzioni scolastiche impegnate nell'Istruzione degli Adulti;*
- l'Alternanza Scuola Lavoro, così come implementata dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio e coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico presente nell'Istituto, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli*



enti locali;

- *tramite accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni, la scuola intesserà sul territorio un sistema di relazioni che la aiutino a realizzare le sue finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio;*
- *i docenti saranno impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti;*
- *compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali e tecniche, ciascun docente troverà spazio nell'organizzazione della scuola per realizzare compiti specifici che comportino assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati, così come esplicitato nell'organigramma dell'Istituto dove, in linea con le esigenze di formazione previste dai commi 10 e 16 della legge 107, sono già presenti le figure del Referente per l'Educazione alla Salute e del Referente alla Legalità e alle Pari Opportunità.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il numero di giudizi sospesi in Economia Aziendale nelle classi del triennio e in Matematica nelle classi del biennio

Traguardi

Ridurre del 20% nei prossimi tre anni il numero di giudizi sospesi in Economia Aziendale nelle classi del triennio e in Matematica nelle classi del biennio

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Incrementare i risultati in Matematica aumentando la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica

Traguardi



Nell'arco di tre anni incrementare del 30% la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica senza riportare differenze significative rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla loro uscita

Traguardi

Acquisire al termine del triennio gli esiti a distanza del 50% dei diplomati dell'Istituto

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'ITES "A. Fraccacreta" ha sempre rappresentato per il territorio un importante punto di riferimento nella formazione sia culturale che umana dei giovani, in quanto la sua identità è connotata da una solida base culturale che integra i saperi scientifici e tecnologici con quelli linguistici e storico - sociali e da una pratica didattica che si prefigge di **ACCOGLIERE, FORMARE ED ORIENTARE TRA ESPERIENZA ED INNOVAZIONE**, allo scopo ultimo di:

- dare alle Persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta;
- fare della Scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio;
- formare persone consapevoli, dotate di conoscenze, competenze, abilità in grado di scegliere, controllare, criticare i processi in cui agiscono.

Le esigenze formative di cui sopra sono state individuate dal Dirigente Scolastico, a cui attiene la responsabilità dei risultati, anche a seguito della lettura comparata del **Rapporto di Autovalutazione** e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, tutti elementi che hanno ispirato i punti nodali del suo **PIANO**



DI MIGLIORAMENTO. Le priorità strategiche che la scuola si pone sono in sintesi: la riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico; la riduzione delle differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. L'analisi precipua fatta partendo dagli indicatori in possesso della scuola ha messo in luce che il miglioramento degli esiti degli studenti, in particolare nelle Prove INVALSI, richiede un forte impegno di rimotivazione e di rivisitazione dell'approccio didattico per individuare pratiche e processi nel lavoro d'aula che risultino più efficaci ai fini della promozione dell'apprendimento. La riduzione degli abbandoni, il miglioramento dei risultati dell'Esame di Stato, la diminuzione dei debiti formativi e delle differenze di livello culturale nelle e tra le classi, rappresentano il superamento delle criticità che rischiano di compromettere il successo formativo di una parte della popolazione scolastica. E' nell'ottica di queste priorità che, tra l'altro, si rende necessaria una innovazione didattico-metodologica che faccia leva su di un impegno verso gli studenti di tipo orientativo e motivazionale e che miri alla crescita globale delle loro capacità e competenze, in vista del prosieguo degli studi universitari e dell'inserimento attivo e responsabile nel mondo del lavoro. Da questo, i seguenti risultati attesi: sperimentare l'integrazione tra gli assi culturali come strumento di innovazione metodologica; superare il tradizionale modello di insegnamento/apprendimento; migliorare la valutazione sotto il profilo della uniformità dei livelli di apprendimento; individuare ed adattare i criteri e le modalità di valutazione all'interazione tra conoscenze, abilità e competenze; verificare le prestazioni autentiche degli alunni utilizzando conoscenze ed abilità in situazioni contestualizzate; sperimentare l'integrazione tra gli assi culturali; garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica; sperimentare modalità di insegnamento che valorizzino l'attività laboratoriale e l'apprendimento centrato sul soggetto; mettere in discussione i tradizionali ambienti di apprendimento e creare un clima di innovazione didattica.

Gli obiettivi formativi, di cui al comma 7 della Legge 107/2015, che la Scuola riconosce come fondanti e prioritari anche tenendo conto delle scelte delle famiglie e degli studenti, e per i quali prevede una serie di attività extracurricolari che vanno ad ampliare la sua offerta formativa, costituiscono una chiave di lettura della sua proposta di ampliamento dell'offerta formativa. Le attività extracurricolari, coerenti con il profilo degli indirizzi di studio e gli obiettivi programmati, prevedono meccanismi di certificazione/valutazione e concorrono alla definizione del credito scolastico. La loro attivazione è subordinata alla verifica reale del loro gradimento



diffuso, all'approvazione degli Organi Collegiali e alle risorse economiche disponibili.

Tali attività, oltre ad avere carattere di pluridisciplinarietà e trasversalità, si configurano come "progettazione riflessiva", in cui ha importanza l'intenzionalità formativa di chi elabora il progetto, con il proposito esplicito di superare la casualità, l'improvvisazione e la ripetitività. Esse, inoltre, sono sempre formulate in funzione di una crescita globale della personalità dell'alunno come uomo e come cittadino.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ECONOMIA AZIENDALE NELLE CLASSI DEL TRIENNIO E MATEMATICA NELLE CLASSI DEL BIENNIO

Descrizione Percorso

L'analisi fatta partendo dagli indicatori in possesso della scuola ha messo in luce che le discipline di Economia Aziendale e Matematica sono quelle che, rispettivamente



nelle classi del triennio e del biennio, presentano il maggior numero di criticità. Pertanto si è strutturato un percorso di miglioramento che, partendo da una individualizzazione della didattica e passando attraverso la revisione e l'implementazione delle griglie di valutazione, grazie all'uso di metodologie innovative legate ad una didattica laboratoriale, arriva ad una riduzione sostanziale dei giudizi sospesi degli studenti. La personalizzazione del percorso disciplinare prevede che, in orario pomeridiano, siano strutturati degli sportelli didattici di Economia Aziendale e Matematica che accolgano le richieste degli alunni per gruppi omogenei e classi parallele al fine di offrire loro la possibilità di recuperare le lacune pregresse, superare eventuali difficoltà di apprendimento, ottenere chiarimenti su argomenti non ben assimilati, sviluppare competenze specifiche per la preparazione alle prove INVALSI di Matematica. Si rende necessaria inoltre una valutazione fondata su di una prestazione reale, adeguata all'apprendimento e strutturata in rinnovate griglie di valutazione consistenti in una scala di punteggi prefissati e in una lista di criteri, operativamente di tipo "ponderato", a cui assegnare un peso differente nella valutazione complessiva. La strada metodologica da intraprendere e/o migliorare è quella di una didattica laboratoriale, consistente in una revisione degli ambienti di apprendimento e in un incremento dell'utilizzo delle piattaforme E-learning. Le azioni da attivare sono molteplici e si sintetizzano nella somministrazione delle prove comuni nelle classi del biennio per Matematica e in quelle del triennio per Economia Aziendale, nell'attivazione di sportelli didattici pomeridiani finalizzati al recupero disciplinare, nell'organizzazione di corsi di formazione per i docenti sui nuovi ambienti di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzazione dei percorsi disciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di giudizi sospesi in Economia Aziendale nelle classi del triennio e in Matematica nelle classi del biennio

"Obiettivo:" Revisione delle griglie di valutazione e loro implementazione secondo indicatori meglio individuati ed esplicitati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di giudizi sospesi in Economia Aziendale nelle classi del triennio e in Matematica nelle classi del biennio

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Uso di metodologie didattiche innovative. quali didattica laboratoriale, attività progettuali, metodologia BYOD

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di giudizi sospesi in Economia Aziendale nelle classi del triennio e in Matematica nelle classi del biennio

"Obiettivo:" Incremento dell'uso della piattaforma E-learning nella pratica didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di giudizi sospesi in Economia Aziendale nelle classi del triennio e in Matematica nelle classi del biennio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLI DIDATTICI POMERIDIANI FINALIZZATI AL RECUPERO DISCIPLINARE IN MATEMATICA ED ECONOMIA AZIENDALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti
Responsabile		

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai collaboratori, ha il compito di indirizzare nell'organizzazione degli sportelli didattici e di incontrare periodicamente gli attori del piano, dando e ricevendo eventuali suggerimenti su modifiche e/o correzioni. I docenti di Matematica e di Economia Aziendale dell'organico dell'autonomia con ore a disposizione oltre l'orario di cattedra:

- presentano il progetto nel Collegio dei Docenti
- pubblicizzano l'iniziativa coinvolgendo alunni e genitori
- predispongono un calendario settimanale, articolato su cinque giornate, degli orari di apertura pomeridiani.

Le modalità organizzative prevedono che:

- i docenti delle discipline coinvolte segnalino gli alunni che presentano particolari carenze e indicano gli argomenti da trattare
- ogni studente può chiedere un intervento presso lo sportello didattico compilando un modello di adesione
- il docente incaricato di curare l'attività di sportello pubblica, entro le ore 11.00 del venerdì, il calendario della settimana successiva con l'elenco degli alunni e l'orario delle lezioni.

I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con report di sintesi pubblicati all'albo; i consigli di classe saranno tempestivamente informati dell'andamento didattico/disciplinare degli alunni coinvolti e terranno conto, nelle valutazioni intermedie e finali, dei giudizi espressi dai docenti responsabili degli sportelli didattici.

Risultati Attesi

Lo sportello pomeridiano di Economia Aziendale e di Matematica nasce con l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità di:

- recuperare le lacune pregresse

- superare le eventuali difficoltà di apprendimento
- ottenere chiarimenti su argomenti non ben assimilati
- sviluppare competenze specifiche per la preparazione delle prove INVALSI di Matematica.

Esso, inoltre, si propone, nei suoi obiettivi di miglioramento, di:

- rivedere tempi e programmazione didattica
- rivedere metodologie e strategie dell'azione formativa
- proporre un miglioramento nell'utilizzo degli strumenti didattici

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

Su impulso della Dirigenza e con la condivisione negli organi collegiali, la Funzione

Strumentale per il Sostegno ai docenti organizza un corso di formazione sulla valutazione, ritenendola di fondamentale importanza nel processo di individuazione, raccolta ed interpretazione delle informazioni circa l'apprendimento degli studenti. La scuola condivide un processo valutativo teso a valorizzare l'azione educativa sia per la funzione istituzionale che ad essa viene assegnata, sia per quella formativa, utile alla crescita culturale ed identitaria dello studente. Questo percorso formativo, della probabile durata di 25 ore, riservato ad un numero limitato di docenti motivati e che si impegnino poi a diffondere le buone pratiche, si pone la finalità di confrontarsi sul tema della valutazione formativa, su come renderla più efficace e sulla definizione condivisa di possibili criteri e modalità di valutazione; di individuare ed applicare strategie efficaci per migliorare il processo valutativo; di individuare direttrici di sviluppo del collegamento tra valutazione, motivazione, metacognizione ed orientamento.

Un ulteriore corso di formazione è finalizzato alla presentazione di servizi Internet, applicazioni e strumentazioni utili per lo sviluppo di attività integrate di didattica digitale. L'approccio alle attività sarà di tipo "funzionale", ovvero basato sull'utilizzo della tecnologia per risolvere problemi concreti legati alla prassi didattica e non di tipo "dimostrativo", legato al semplice funzionamento di software e hardware. Le attività saranno impostate con un approccio problem based learning, che consente di lavorare in modo funzionale alla risoluzione di problemi specifici utilizzando gli strumenti tecnologici e digitali appropriati.

Risultati Attesi

I risultati attesi, da entrambe le attività formative, da applicare nella pratica scolastica e da diffondere come buone pratiche sono: la capacità di applicazione flessibile di strategie valutative in rapporto alle varie situazioni progettuali e contestuali; la capacità di utilizzare in modo effettivamente formativo il processo della valutazione; la capacità di favorire il processo di autovalutazione degli studenti; la capacità di utilizzare al meglio il momento della comunicazione dell'esito valutativo allo studente; l'utilizzo in modo esperto di piattaforme ed ambienti cloud; l'adozione efficace di un sistema di cloud computing per l'archiviazione e la condivisione dei file.

❖ RISULTATI DI MATEMATICA NEI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI

Descrizione Percorso



L'analisi fatta, partendo dalla restituzione dei dati INVALSI, ha evidenziato che la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento in Matematica è sensibilmente inferiore alla percentuale di riferimento all'Italia, per cui si è strutturato un percorso di miglioramento che, partendo da una individualizzazione della didattica e passando attraverso la revisione e l'implementazione delle griglie di valutazione, grazie all'uso di metodologie innovative legate ad una didattica laboratoriale, arrivi ad un incremento sostanziale del numero di studenti rientranti nei livelli 4 e 5. La personalizzazione del percorso disciplinare prevede che, in orario pomeridiano, siano strutturati degli sportelli didattici di Matematica che accolgano le richieste degli alunni per gruppi omogenei e classi parallele al fine di offrire loro la possibilità di potenziare le loro competenze disciplinari, prepararli per la partecipazione a gare e/o Olimpiadi, coinvolgerli in un processo motivazionale che li spinga verso il raggiungimento di traguardi sempre più ambiziosi. Si rende necessaria inoltre una valutazione fondata su di una prestazione reale, adeguata all'apprendimento e strutturata in rinnovate griglie di valutazione consistenti in una scala di punteggi prefissati e in una lista di criteri, operativamente di tipo "ponderato", a cui assegnare un peso differente nella valutazione complessiva. La strada metodologica da intraprendere e/o migliorare è quella di una didattica laboratoriale, consistente in una revisione degli ambienti di apprendimento e in un incremento dell'utilizzo delle piattaforme E-learning. Le azioni da attivare sono molteplici e si sintetizzano nella somministrazione delle prove comuni nelle classi del biennio per Matematica, nell'attivazione di sportelli didattici pomeridiani finalizzati al potenziamento disciplinare, nell'organizzazione di corsi di formazione per i docenti sui nuovi ambienti di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzazione dei percorsi disciplinari

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare i risultati in Matematica aumentando la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica

"Obiettivo:" Revisione delle griglie di valutazione e loro implementazione

secondo indicatori meglio individuati ed esplicitati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare i risultati in Matematica aumentando la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Uso di metodologie didattiche innovative. quali didattica laboratoriale, attività progettuali, metodologia BYOD

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare i risultati in Matematica aumentando la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica

"Obiettivo:" Incremento dell'uso della piattaforma E-learning nella pratica didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare i risultati in Matematica aumentando la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLI DIDATTICI POMERIDIANI DI POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Il Dirigente Scolastica, coadiuvato dai collaboratori, ha il compito di indirizzare nell'organizzazione degli sportelli didattici e di incontrare periodicamente gli attori del piano, dando e ricevendo eventuali suggerimenti su modifiche e/o correzioni. I docenti di Matematica dell'organico dell'autonomia con ore a disposizione oltre l'orario di cattedra:

- presentano il progetto nel Collegio dei Docenti
- pubblicizzano l'iniziativa coinvolgendo alunni e genitori
- predispongono un calendario settimanale, articolato su cinque giornate, degli orari di apertura pomeridiani.

Le modalità organizzative prevedono che:

- i docenti delle discipline coinvolte segnalino gli alunni che risultano essere particolarmente motivati e preparati e indicano gli argomenti da trattare
- ogni studente può chiedere un intervento presso lo sportello didattico compilando un modello di adesione
- il docente incaricato di curare l'attività di sportello pubblica, entro le ore 11.00 del venerdì, il calendario della settimana successiva con l'elenco degli alunni e l'orario delle lezioni.

I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con report di sintesi pubblicati all'albo; i consigli di classe saranno tempestivamente informati dell'andamento didattico/disciplinare degli alunni coinvolti e terranno conto, nelle valutazioni intermedie e finali, dei giudizi espressi dai docenti responsabili degli sportelli didattici.

Risultati Attesi

Lo sportello pomeridiano di Matematica nasce con l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità di:

- potenziare le loro abilità e conoscenze

- diventare attori protagonisti in una didattica innovativa e laboratoriale
- migliorare i livelli di apprendimento per essere competitivi in gare e/o Olimpiadi
- sviluppare competenze specifiche per la preparazione delle prove INVALSI al fine di raggiungere i livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento in Matematica.

Esso, inoltre, si propone, nei suoi obiettivi di miglioramento, di:

- rivedere tempi e programmazione didattica
- rivedere metodologie e strategie dell'azione formativa
- proporre un miglioramento nell'utilizzo degli strumenti didattici

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

Su impulso della Dirigenza e con la condivisione negli organi collegiali, la Funzione Strumentale per il Sostegno ai docenti organizza un corso di formazione sulla valutazione, ritenendola di fondamentale importanza nel processo di individuazione, raccolta ed interpretazione delle informazioni circa l'apprendimento degli studenti. La scuola condivide un processo valutativo teso a valorizzare l'azione educativa sia per la funzione istituzionale che ad essa viene assegnata, sia per quella formativa, utile alla crescita culturale ed identitaria dello studente. Questo percorso formativo, della probabile durata di 25 ore, riservato ad un numero limitato di docenti motivati e che si impegnino poi a diffondere le buone pratiche, si pone la finalità di confrontarsi sul tema della valutazione formativa, su come renderla più efficace e sulla definizione

condivisa di possibili criteri e modalità di valutazione; di individuare ed applicare strategie efficaci per migliorare il processo valutativo; di individuare direttrici di sviluppo del collegamento tra valutazione, motivazione, metacognizione ed orientamento.

Un ulteriore corso di formazione è finalizzato alla presentazione di servizi Internet, applicazioni e strumentazioni utili per lo sviluppo di attività integrate di didattica digitale. L'approccio alle attività sarà di tipo "funzionale", ovvero basato sull'utilizzo della tecnologia per risolvere problemi concreti legati alla prassi didattica e non di tipo "dimostrativo", legato al semplice funzionamento di software e hardware. Le attività saranno impostate con un approccio problem based learning, che consente di lavorare in modo funzionale alla risoluzione di problemi specifici utilizzando gli strumenti tecnologici e digitali appropriati.

Risultati Attesi

I risultati attesi, da entrambe le attività formative, da applicare nella pratica scolastica e da diffondere come buone pratiche sono: la capacità di applicazione flessibile di strategie valutative in rapporto alle varie situazioni progettuali e contestuali; la capacità di utilizzare in modo effettivamente formativo il processo della valutazione; la capacità di favorire il processo di autovalutazione degli studenti; la capacità di utilizzare al meglio il momento della comunicazione dell'esito valutativo allo studente; l'utilizzo in modo esperto di piattaforme ed ambienti cloud; l'adozione efficace di un sistema di cloud computing per l'archiviazione e la condivisione dei file.

❖ ATTIVITÀ POST-DIPLOMA

Descrizione Percorso

Il problema da affrontare, emerso in fase di compilazione del RAV, è la difficoltà della scuola a reperire in modo sistematico i dati relativi ai percorsi post-diploma degli studenti, sia di quelli che si sono inseriti nel mondo del lavoro, sia di quelli che si sono iscritti alle varie facoltà universitarie. L'idea progettuale individuata parte dalla rilevazione dei dati effettuata negli anni precedenti, dalla possibilità di riprendere gli strumenti utilizzati e in parte già sperimentati e dall'analisi delle criticità emerse, relative soprattutto alle modalità di contatto. Il percorso prevede che si possano utilizzare diverse modalità per contattare i destinatari, quali posta elettronica e



social network, che si possa predisporre e somministrare un questionario, predisposto attraverso gli strumenti di Google, finalizzato alla raccolta e alla tabulazione dei dati. Pertanto è necessario che, già nel corso di questo anno scolastico, i docenti di lettere facciano compilare agli alunni delle classi quinte un curriculum vitae dal quale ricavare, oltre alle rituali informazioni, anche indirizzi di posta elettronica e numeri telefonici. Sarà poi compito dei coordinatori di classe e della Funzione Strumentale per l'Orientamento in uscita informare e sensibilizzare gli studenti sull'iniziativa in corso. I dati raccolti saranno poi tabulati, analizzati e pubblicati.

L'azione progettata sarà monitorata in tutte le sue fasi soprattutto per quanto concerne l'efficacia dello strumento utilizzato.

Sono inoltre previsti il riesame conclusivo del percorso, la validazione del processo e delle azioni svolte al fine di definire la sua riproponibilità negli anni successivi o l'eventuale revisione delle fasi e delle modalità attuate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitoraggio delle attività post-diploma

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla loro uscita

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI UN DATABASE PER IL
MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ POST-DIPLOMA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori

Responsabile

Responsabile dell'attività è la Funzione Strumentale per l'Orientamento in uscita, coadiuvata, nelle varie fasi dell'azione progettuale, dai docenti di Lettere e dai coordinatori delle classi quinte, nonché dall'Animatore Digitale che ha il compito di creare un database con le informazioni relative agli studenti, predisporre un questionario on line con gli strumenti di Google, tabulare i dati e trasmetterli alla Funzione Strumentale per la Valutazione al fine di valutarli, validarli e diffonderli. Attraverso lo strumento di rilevazione si raccoglieranno informazioni relative a:

- percentuale degli studenti che si sono iscritti all'Università e di quelli che si sono inseriti nel mondo del lavoro
- facoltà universitaria
- crediti ottenuti nel primo e nel secondo anno
- percentuale di abbandoni
- settori occupazionali in cui hanno trovato lavoro.

Risultati Attesi

La finalità dell'intervento è quella di garantire una efficace raccolta di dati e un sistema di monitoraggio che consenta indirettamente, attraverso i risultati a distanza degli studenti, di acquisire utili elementi di valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa proposta in relazione al curriculum di studi previsto, della validità delle metodologie di insegnamento e delle strategie didattiche adottate, nonché delle specifiche finalità della progettazione educativa e didattica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, nell'ambito del **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE**, al fine di sviluppare le competenze digitali degli studenti e dei docenti e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali, intende sviluppare una cultura digitale innovativa e competitiva che si serva di:

- fibra e banda ultra – larga
- cablaggio interno di tutti gli spazi (LAN/W-lan)
- ambienti per la didattica digitale integrata
- politiche attive di BYOD

Il **REGISTRO ELETTRONICO** del "Fraccacreta" è già da qualche anno una community in quanto mette in contatto famiglie e docenti e permette lo scambio veloce di informazioni. Per suo tramite, infatti, i docenti possono disporre in ogni momento di un quadro aggiornato dell'intera classe e dell'andamento dei singoli studenti.

Nel mese di dicembre 2015, l'Istituto ha individuato la figura dell'**"ANIMATORE DIGITALE"**, il quale, in base all'art.31 del Decreto n.435/2015, ha il compito di *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"*.

Per integrare e supportare l'offerta formativa ogni docente ha la possibilità di utilizzare la piattaforma e-learning **MOODLE**, la quale può essere usata sia come "deposito" di materiale didattico sia per favorire l'interazione docente-studente, privilegiando la dimensione comunicativa e collaborativa attraverso chat, lezioni in video streaming, esercizi e test di valutazione ed autovalutazione.

La scuola ha accettato la "sfida" lanciata dalla Legge 107/2015 e ha inserito il **CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE** in tre classi. Esso è l'arte di imparare quasi per gioco i rudimenti del linguaggio informatico, si fonde con i più moderni principi didattici, con tecniche di formazione basate sull'idea che imparare può e dovrebbe essere divertente e stimolante. Lo scopo è quello di insegnare ai ragazzi alcuni elementi per la programmazione: alla fine dell'anno scolastico gli stessi dovrebbero essere in grado di produrre piccoli programmi come videogiochi o brevi sequenze.



Questo progetto vuole essere un tassello in una rivoluzione culturale di crescita cosciente e consapevole di formazione degli alunni verso il mondo del digitale e si innesta in un percorso di più ampio respiro, come previsto dal PNSD.

L'istituto può contare su un ottimo assetto tecnico costituito dal cablaggio integrato di tutte le sue strutture, oltre che da vari "access point" per la connettività wireless, possibile in tutti i punti dell'edificio compresa la palestra. La rete locale è dotata di accesso ad Internet ed è amministrata da tecnici che sono parte integrante del corpo docente della scuola. Nell'anno scolastico 2015-2016, la scuola ha presentato la sua candidatura al Progetto FESR relativo alla **"REALIZZAZIONE, L'AMPLIAMENTO O L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE LAN/WLAN"** e ne ha ottenuto l'autorizzazione. L'ampliamento e l'integrazione del cablaggio esistente miglioreranno di molto, in velocità di connessione e di sicurezza, l'accesso ad Internet, per cui docenti e studenti potranno meglio valorizzare le risorse di apprendimento online, con conseguente miglioramento anche dei servizi amministrativi e del servizio web con le famiglie e il territorio. Ha inoltre risposto all'Avviso Pubblico per la realizzazione di ambienti digitali - Fondi Strutturali Europei - **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" - ANNUALITÀ 2014-2020**, il quale, coerentemente con la Legge 107/2015, promuove la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro.

Il numero elevato dei laboratori e tutte le dotazioni tecnologiche necessarie al supporto della didattica di cui l'Istituto dispone sono stati realizzati anche grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che finanzia interventi infrastrutturali nel settore dell'istruzione per consentire alle scuole l'ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di fruire degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche in orario diverso da quello delle lezioni.

Inoltre tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e video proiettori, strumenti capaci di un processo di innovazione che ha come obiettivi:

- la costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della comunicazione
- lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni

- la comprensione e l'apprendimento degli alunni anche attraverso la possibilità di richiamo e di ripasso
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli allievi

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola, nel corso degli anni, ha sempre prontamente recepito gli stimoli innovativi e li ha resi argomento privilegiato per i vari corsi di formazione, soprattutto quelli proposti dalla Tipologia D del progetto regionale "Diritti a scuola". La vasta dotazione tecnologica dell'Istituto e la disponibilità del corpo docente consentono la sperimentazione, in primis, di due nuove metodologie didattiche, quali la FLIPPED CLASSROOM e l'APPRENDIMENTO BASATO SUI PROBLEMI (PBL). La prima è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della mutata società. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:

la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale

lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti.

La flipped fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast o leggendo i testi proposti dagli insegnanti. In classe invece possono essere attivate le competenze cognitive, quali comprendere, applicare, valutare e creare, poichè l'allievo non è solo e, insieme al docente e ai compagni, cerca di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

L'apprendimento basato sui problemi o PBL è un approccio pedagogico centrato sullo studente che utilizza l'analisi di un dato problema quale scenario



di partenza per l'acquisizione di nuove conoscenze. In particolare, i discenti vengono incoraggiati attivamente al ragionamento e alla risoluzione del problema ricavando e attingendo in modo autonomo a tutte le fonti informative necessarie a tale scopo. Gli studenti sono suddivisi in gruppi, incentivando un processo di problem solving collaborativo. Il ruolo dell'insegnante è quello del "facilitatore", cioè rappresenta colui che guida e controlla i progressi del gruppo durante le varie fasi dell'apprendimento. Una volta giunti alla risoluzione del problema segue una discussione comune che coinvolge tutti i singoli gruppi di studio, riassumendo i progressi e i nuovi concetti acquisiti complessivamente durante la risoluzione dei problemi. Rispetto ai metodi di insegnamento più tradizionali, questo approccio favorisce in particolar modo lo sviluppo di doti comunicative, l'abilità di problem solving, pensiero critico, lavoro in gruppo e la capacità di apprendimento autodiretto.

L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA è una delle modalità di realizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale, animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete e fa riferimento ad un'azienda reale che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni ciclo di vita aziendale. Si avvale di una metodologia didattica che utilizza il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende sempre meglio incentivare l'utilizzo della PIATTAFORMA MOODLE nella pratica didattica e ai fini della creazione di classi virtuali. Questo innovativo strumento didattico, con accesso ed utilizzo interamente web, permette il caricamento di materiale didattico di ogni tipologia e la diretta fruizione da parte di studenti e docenti, con la possibilità di articolare sottogruppi ad accesso riservato per classi e materie. E' possibile, attraverso il sistema di mailing e il lavoro diretto in piattaforma, anche l'assegnazione di compiti e la gestione di lezioni multimediali, la valutazione e la correzione degli elaborati inviati. Il suo utilizzo consente la dilatazione del tempo-scuola e dello spazio educativo secondo un nuovo modello che unisce e-learning e didattica



tradizionale e rende possibile la pubblicazione dei materiali didattici; lo sviluppo, la pianificazione e la gestione dei diversi tipi di attività di valutazione; la gestione della comunicazione con gli utenti. Finora il Fraccacreta ha utilmente usato MOODLE per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per i questionari di selezione delle certificazioni linguistiche.

Un altro strumento didattico innovativo, al cui approfondimento la scuola ha riservato corsi di formazione, è l'utilizzo del BYOD, in italiano "porta il tuo dispositivo", espressione che in tutto il mondo descrive le politiche aziendali che consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro. Il suo utilizzo, espressamente previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ha come finalità precipua quella di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Agli alunni sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando.

In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola è affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nell'ambito dell'attività di ECDL, e in previsione di una eventuale attivazione dell'ECDL ADVANCE, la scuola vorrebbe che le iscrizioni agli esami e/o la richiesta della SKILL CARD da parte degli utenti interni ed esterni all'amministrazione avvenisse per via telematica attraverso il sito web istituzionale o la Piattaforma ARGO con la compilazione di un modulo on line e l'upload dei documenti. Il tutto per snellire le pratiche burocratiche, potenziare la dematerializzazione dei documenti e impedire la eventuale perdita degli atti



amministrativi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	E-twinning
Avanguardie educative DEBATE	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"FRACCACRETA"

FGTD010004

"A.FRACCACRETA" CASA
CIRCONDARIALE

FGTD010026

"A. FRACCACRETA"

FGTD01050D

A. TURISMO - ESABAC

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di

riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo progetto ESABAC

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti

professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Utilizzare le conoscenze della lingua, della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie professionali adeguate nelle relazioni interculturali.

B. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

C. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità

integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

D. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue

straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

E. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in

un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

L'Istituto promuove la formazione di cittadini consapevoli, attraverso lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli allievi, favorendo il loro successo scolastico e contribuendo alla loro realizzazione personale e professionale. Organizza, in modo razionale ed efficace, il lavoro individuale e collegiale e riconosce nella programmazione educativo-didattica una strategia che consente di utilizzare in modo efficiente tempi e risorse nonché di migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Nell'intento di seguire le indicazioni dell'Unione Europea e più in particolare di venire incontro alle esigenze di studenti "digital native", l'Istituto ha modificato fortemente la pratica didattica introducendo, non solo nei laboratori, ma anche in aula, nuove tecnologie tra le quali la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

Il percorso di studio ha durata quinquennale e si conclude con un esame di Stato e il rilascio del **DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA** indicante l'indirizzo seguito dallo studente. Il predetto diploma consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La progettazione curricolare viene elaborata considerando:

- il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) a conclusione del percorso scolastico di istruzione e formazione degli istituti tecnici del settore economico (DPR 15 marzo 2010, n.88);
- le linee essenziali dei risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni e specifici degli indirizzi "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Turismo";
- le linee dell'obbligo scolastico D.M. n. 139 del 22 agosto 2007;
- le competenze di cittadinanza;
- il contesto culturale e territoriale in cui opera l'Istituto.

Il percorso di studi è organizzato in due bienni ed un monoennio: il primo biennio, comune agli indirizzi AFM e TURISMO, funzionale all'assolvimento dell'obbligo scolastico, è articolato in insegnamenti di istruzione generale e insegnamenti obbligatori di indirizzo; il secondo biennio e il quinto anno sono funzionali

all'acquisizione delle competenze professionalizzanti, attraverso l'approfondimento delle discipline di istruzione generale e il potenziamento dello studio delle discipline di indirizzo

Al termine dell'obbligo formativo, le competenze, le abilità e le conoscenze sono previste all'interno del Quadro Europeo della Formazione (E.Q.F.), secondo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo, per ottenere qualifiche riconosciute negli altri Paesi Comunitari e favorire la mobilità.

Il diploma finale permette sia l'inserimento nel mondo del lavoro che l'accesso all'Università e alla Formazione Tecnica Superiore (F.T.S.). Durante il percorso scolastico è possibile conseguire certificazioni europee, quali la Patente Europea del Computer (ECDL) e le certificazioni linguistiche.

Al fine di riconoscere e valorizzare le potenzialità di ogni studente, la Scuola sviluppa strategie di studio che portano l'allievo a riflettere sulle modalità di funzionamento della mente e sui propri processi cognitivi. Sul piano operativo l'azione didattica indirizzata alla costruzione delle competenze si concretizza mediante attività, quali: il brain storming, la ricerca, la progettazione, l'apprendimento cooperativo, il problem solving, l'insegnamento individualizzato, la lezione frontale, la lezione partecipata e il lavoro individuale dello studente.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al

tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto Scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi economici che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni Nazionali (D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010) e che si presta ad essere utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Le materie del piano di studi spaziano tra gli ambiti letterario, storico-sociale, scientifico, giuridico ed economico e sono tra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute a livello socio-economico, ambientale e politico, amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona sia le proprie modalità comunicative che il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie; riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno e riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune e condiviso. Le Indicazioni Nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione di questo curriculum, il cui contenuto riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni Nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo tra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. L'intera progettazione didattica, formativa, educativa ed organizzativa è rivolta a sostenere il necessario processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative, in quanto l'ITES "A. Fraccacreta" intende coniugare le Indicazioni Nazionali con le proposte formative emergenti dall'esperienza valutativa della scuola, recentemente arricchita dal Rapporto di Autovalutazione, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curriculum integrato ed innovativo che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa, così come previsto dalla Legge 107/2015. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di

apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Le competenze sono state intese non come una versione riduttiva del saper fare, ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle cose apprese. Nel contempo i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare in primo luogo su conoscenze chiave irrinunciabili apprese in modo serio e generative di nuovo apprendimento. La novità diventa, dunque, quella di rivolgere il sapere disciplinare al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Sono le scuole quindi a realizzare e non ad applicare l'innovazione in relazione agli assi culturali e alle competenze chiave. Il "Fraccacreta" ha cercato di interpretare l'innovazione non nel senso di una mera applicazione delle norme richiamate, ma come la realizzazione di strumenti e prassi didattiche coerenti con l'individuazione degli assi culturali e l'acquisizione delle competenze chiave. Alla luce delle precedenti considerazioni conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

Conoscenze Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive e pratiche.

Competenze Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La didattica per competenze rifiuta gli approcci estemporanei all'insegnamento, spesso accompagnati da un appiattimento sui contenuti espressi nel testo in adozione. Le conoscenze rappresentano il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e di pensiero critico. Competenze, abilità e conoscenze fanno riferimento al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche, l'E.Q.F. (European Qualification Framework), approvato il 23 aprile 2008 e strutturato in otto livelli, che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro mediamente e altamente qualificata e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione. Le conoscenze, le abilità e le competenze del Quadro Europeo delle Qualifiche, indipendentemente dal contesto in cui vengono acquisite, sono relative ai risultati dell'apprendimento e coprono l'intera

gamma dei Titoli e delle Qualifiche, da quella ottenuta al termine dell'istruzione e formazione obbligatoria a quelle conseguite ai più alti livelli accademici. Nella scheda seguente sono evidenziati i due livelli di competenza relativi all'istruzione secondaria di secondo grado, da conseguire rispettivamente alla fine del primo biennio e del quinto anno. Il settore economico comprende due indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo. Essi fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali. Questo ambito di studi si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico - tecnologico è consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale. Un altro aspetto di rilievo è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita e consentono di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività e alla mobilità geografica e professionale. L'indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM) persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda. Esso presenta due specifiche ARTICOLAZIONI: • RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM), per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-

politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico grazie all'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici; • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA), per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica L'indirizzo TURISMO, grazie all'utilizzo di tre lingue straniere, integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. (Il CURRICOLO INTEGRALE D'ISTITUTO è presente sul sito web della scuola)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti avviene attraverso una proposta formativa che passa soprattutto attraverso la macro area progettuale dell'Educazione alla Salute, dell'Educazione all'imprenditorialità e l'applicazione metodologica dell'Impresa Formativa Simulata. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute "uno stato ideale di completo benessere fisico, mentale e sociale" piuttosto che "solo un'assenza di malattia", l'Educazione alla Salute diventa un dovere sociale che coinvolge tutti e la scuola assume il compito di diffondere la "cultura della salute". "Star bene a scuola" significa avere una "scuola su misura", ispirata alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale avendo di mira quattro grandi obiettivi: • conoscere la struttura del corpo e il funzionamento dei suoi organi; • premunire contro le aggressioni alla salute; • individuare le più ricorrenti minacce alla salute; • infondere il senso di solidarietà e di appartenenza alla comunità umana. Per questi motivi nella scuola è diventata necessaria l'offerta di itinerari di formazione/valori/comportamenti per un responsabile esercizio delle proprie scelte, la creazione di "piste di lavoro" come la crescita, la maturità, le relazioni, il concetto di libertà, il ruolo dell'informazione per la prevenzione sia primaria che secondaria. L'ITES "A. Fraccacreta" si muove entro il quadro delineato, proponendo agli alunni un repertorio di opportunità formative che sono realizzate con il contributo e la

collaborazione della ASL, di associazioni ed enti preposti alla prevenzione primaria e secondaria. Questa macro area prevede, a sua volta, al suo interno, le seguenti ramificazioni progettuali: "Peer Education, educazione tra pari, adolescenti protagonisti nella prevenzione" è un progetto che ha la finalità di prevenire comportamenti a rischio per la salute dei giovani. L'Istituto ha costituito un gruppo di "peer educators" per la creazione e la diffusione di iniziative con e tra i compagni, finalizzate all'educazione tra pari, mediante il protagonismo effettivo degli adolescenti, che da destinatari passivi di messaggi diventano ideatori, realizzatori e valutatori di iniziative per il proprio benessere. I "peer educators" intervengono attivamente nelle classi prime sia durante la settimana dell'accoglienza che nel periodo che precede le elezioni dei rappresentanti degli studenti nell'ambito del Progetto "Rappresentanti D.O.C.". Essa si prefigge di ampliare il ventaglio di azioni di cui una persona dispone e di aiutarla a sviluppare un pensiero critico sui comportamenti che possono ostacolare il suo benessere fisico, psicologico e sociale e una buona qualità della vita. INFORMAZIONE, PREVENZIONE, SOLIDARIETA' La scuola instaura rapporti di collaborazione con l'A.S.L. e ospita conferenze mediche di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio. Il programma, che ha come obiettivo quello di sviluppare nei giovani il senso della solidarietà, in collaborazione con l'AVIS, prevede che si organizzino due giornate di donazione in cui gli studenti maggiorenni, i docenti e tutti gli operatori della scuola possono contribuire volontariamente alla raccolta del sangue. Inoltre l'A.S.L., per implementare e stabilizzare le progettualità di promozione della salute, propone il "Progetto di promozione del benessere a scuola attraverso la metodologia della peer education", finalizzato ad accrescere nei giovani le cosiddette "life skills", ovvero abilità di vita cognitive, emotive e relazionali che permettono di affrontare efficacemente le sfide della quotidianità e "Teen Explorer", destinato alla prevenzione dei pericoli per la salute associati all'uso improprio del web. L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, attraverso i suoi collegamenti con il FAI, è valorizzata dalla scuola in quanto metodologicamente ed eticamente collegata con tre campi fondamentali, quali: l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e l'educazione alla cittadinanza. Lo scopo che si vuole raggiungere è quello di promuovere un modello innovativo di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile coerente con una nuova cultura della sostenibilità, capace di indirizzare gli studenti verso scelte consapevoli ed etiche nelle declinazioni ambientale, socio-culturale ed economica. Ciò in relazione ai consumi, agli stili di vita, alla mobilità, al risparmio energetico, alla riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, al rispetto dell'ambiente, finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello Europeo. L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' è promossa attraverso la partecipazione

dell'Istituto a concorsi, progetti e/o percorsi proposti da Enti e Istituzioni aventi i seguenti obiettivi: □ la conoscenza e il rispetto degli altri; □ il rispetto delle istituzioni; □ il rispetto dell'ambiente; □ la prevenzione di comportamenti devianti; □ il rispetto delle diversità; □ la promozione della solidarietà; □ la diffusione della cultura della pace. In questa prospettiva la scuola, oltre ad essere per definizione luogo preposto all'istruzione, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi, attraverso la realizzazione di attività che prevedono un loro reale e concreto coinvolgimento, nell'ottica di una cultura della legalità che debba costituire parte integrante dell'apprendimento, in una dimensione trasversale a tutti i saperi. L'Istituto, nel recepire le idee promosse dalla Commissione Europea con la Comunicazione 2012 "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio economici" e rinnovate nella Comunicazione 2016 "A new skills agenda for Europe", promuove un percorso curricolare, da attuarsi nelle classi terze, di **EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ**, condividendo l'idea che le competenze di imprenditorialità possano affiancare le competenze disciplinari per far sì che i giovani diventino cittadini attivi, creativi e dotati di spirito di iniziativa. **L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA** è una delle modalità di realizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale, animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete e fa riferimento ad un'azienda reale che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni ciclo di vita aziendale. Si avvale di una metodologia didattica che utilizza il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli assi culturali, allegati al D.M. 139/2007, pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente. L'asse dei linguaggi elabora competenze linguistiche – espressive estendendole a testi continui e non continui, con un'attenzione particolare alla multimedialità. L'asse matematico-scientifico-tecnologico elabora un percorso di apprendimento volto non solo al potenziamento delle abilità di calcolo generali, ma anche all'approccio per problemi e all'acquisizione del metodo scientifico per interpretare i fenomeni relativi all'ambiente naturale. L'introduzione dell'informatica ha permesso di progettare percorsi in cui gli elementi scientifici fungano da base

epistemologica per le applicazioni tecnico-informatiche. L'asse storico-giuridico ed economico garantisce la peculiarità dei percorsi di indirizzo. Il curriculum elaborato orienta al lavoro e al proseguimento degli studi, progetta contesti di apprendimento in cui gli alunni utilizzano praticamente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, sperimenta attività di professionalizzazione, quali alternanza scuola – lavoro ed impresa formativa simulata. In quest'ultimo confluiscono le discipline di indirizzo e quelle a taglio sociale, a garanzia di un approccio olistico, critico e responsabile. Tali assi hanno poi elaborato le competenze chiave di cittadinanza per il biennio e per il triennio che costituiscono parte integrante della programmazione curricolare. I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo e ad esse fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e quelle individuali. In base alla Legge 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli allievi (comma 1, art. 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (comma 7, art. 1), tale progettazione didattica si serve di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. L'articolazione modulare della didattica vede la programmazione di moduli a carattere interdisciplinare aperti alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali nel primo biennio, e specifiche, raggruppate per ambiti disciplinari, nel secondo biennio e nel quinto anno. L'ambiente di apprendimento non si limita alla didattica negli spazi tradizionali, ma si arricchisce di iniziative che connettono la scuola al territorio: l'utilizzo degli spazi scolastici al di fuori dell'orario delle lezioni, in un'ottica di scuola aperta, trasforma la scuola da luogo fisico di studio ad ambiente di apprendimento. Gli approcci metodologici utilizzati non si risolvono nella lezione frontale, ma costituiscono lo stimolo per attivare l'interesse dello studente, la motivazione al miglioramento personale e la flessibilità dei suoi processi mentali. Le molteplici attività integrative riguardano iniziative di volontariato, gare e concorsi, certificazioni linguistiche ed informatiche, attività culturali e ricreative che assumono le più diverse forme e modalità e che contribuiscono a sviluppare interessi nuovi, approfondire interessi stabili anche attraverso una maggiore consapevolezza di sé e dell'importanza della qualità della relazione, e a sviluppare autonomie e il senso di responsabilità. Nella valutazione finale è dato un particolare rilievo alla partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, stage, percorsi di alternanza scuola-lavoro, progetti di arricchimento dell'offerta formativa e ad attività extra curricolari progettate con lo specifico obiettivo di potenziare tale sistema di competenze. Ripensare i saperi, rinnovando la metodologia, impone una profonda riflessione sulle modalità di

valutazione. Oggi più che mai, di fronte a scenari in continua evoluzione, deve essere alto il livello di autonomia e decisionalità della scuola: confrontarsi sugli aspetti essenziali della valutazione significa toccare le corde più profonde del sistema di istruzione, tenendo sempre presente che il senso profondo e più autentico della valutazione e il vero compito del "docente che valuta" sono quelli di orientare e non di selezionare. Le **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE** si conseguono all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali. La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del biennio e del quinto anno. La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza farà riferimento alla griglia descrittori/livelli adottata nella programmazione del percorso formativo-educativo di ciascun consiglio di classe.

ALLEGATO:

COMPETENZE EUROPEE MAGGIO 2018.PDF

NOME SCUOLA

"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Corso Serale presso la Casa Circondariale di San Severo è stato attivato dal "Fraccacreta" nel 2003. L'istruzione in carcere costituisce uno dei momenti significativi del percorso formativo del detenuto, in quanto concorre, in concerto con altri enti educativi, al processo di rieducazione. L'istruzione promuove la crescita culturale e civile del detenuto, allo scopo di fornirgli le basi per un inserimento lavorativo. Ha la finalità di:

- favorire la rieducazione del detenuto verso la convivenza civile;
- sostenere il detenuto nel ri-pensare e ri-definire il personale progetto di vita.

L'accesso ai corsi è vincolato dalla richiesta presentata dal detenuto al Direttore della Casa Circondariale. Il Direttore dell'Area Educativa del carcere ne valuta l'idoneità alla frequenza e fornisce i nominativi degli studenti all'Istituto. Il calendario e l'orario scolastico sono definiti di anno in anno in collaborazione con l'Ufficio Scolastico presente all'interno della Casa Circondariale.

NOME SCUOLA

"A. FRACCACRETA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Completa l'offerta formativa dell'Istituto il CORSO SERALE, attivato dal "Fraccacreta" nel 1996 e strettamente collegato al "punto di erogazione del servizio" del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Foggia allo scopo di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e /o lavorativa. Esso è rivolto a tutti coloro i quali si siano allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarci: si fonda su di un Progetto flessibile che valorizza l'Esperienza di cui sono portatori gli Studenti e ha le seguenti finalità: • consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in abito lavorativo; • valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti; • favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore; • favorire la formazione permanente. Il Corso Serale è strutturato sulle esigenze degli adulti e si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche: • riduzione dell'orario settimanale di lezione e il sabato libero; • riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo; • riconoscimento di crediti formali relativi a titoli conseguiti in ambito scolastico (diploma di scuola secondaria di primo e di secondo livello, formazioni professionali, università...), crediti formali relativi a titoli ottenuti al di fuori del sistema scolastico (certificazioni delle competenze di lingua straniera, ECDL, attestazioni di stage...) e crediti informali quali esperienze maturate in ambito lavorativo ed esperienze relative a diverse situazioni di vita (partecipazioni a concorsi, segnalazioni di merito, borse di studio...); • iniziative di recupero e potenziamento; • metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti. L'attività didattica è rivolta ad una classe composta da STUDENTI LAVORATORI ed è pertanto finalizzata al massimo apprendimento durante le ore di lezione, riducendo al minimo lo studio a casa e valorizzando le loro esperienze lavorative. Il modello didattico si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, una riconversione direttamente spendibile sul mercato del lavoro e di favorire la formazione permanente. Da quest'anno, così come delineato nel DPR 263/12, si esperimenterà la fruizione a distanza, cioè l'erogazione e la fruizione delle unità di apprendimento in cui si articolano

i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in primis la piattaforma moodle. Nel Corso Serale sono presenti due indirizzi di studio: • A.F.M. - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing Titolo di studio: Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale Il diplomato in A.F.M., oltre a possedere una cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. • S.I.A. - Sistemi Informativi Aziendali Titolo di studio: Diploma di Ragioniere, Perito Commerciale e Programmatore Il diplomato in S.I.A. possiede ampie conoscenze dei principali processi della gestione aziendale sotto il profilo economico-giuridico; è in grado di intervenire nei sistemi informatici automatizzati e di utilizzare software applicativi; conosce i processi per realizzare procedure di analisi personalizzate. Entrambi i diplomi consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Per accedere al Corso Serale bisogna aver compiuto 18 anni ed essere in possesso del titolo di licenza media. Il termine per le iscrizioni è fissato al 30 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

Approfondimento

In relazione all'insegnamento di **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**, il Dipartimento di Discipline Giuridiche ha individuato tre ambiti principali di riferimento, entro i quali ciascun docente, in accordo e con la collaborazione del proprio Consiglio di classe, può proporre agli alunni differenti attività e spunti di riflessione. **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**, deve essere considerata una competenza trasversale, un sapere agito nella realtà, che si nutre delle conoscenze che provengono da tutte le discipline insegnate. Il suo insegnamento è finalizzato a far acquisire agli studenti un modo consapevole di essere nella realtà, per cui per il conseguimento di questo obiettivo non basta avere conoscenze di diritto costituzionale, ma è richiesto l'apporto di tutte le discipline, in quanto nella scuola tutti i saperi concorrono alla formazione del cittadino.

L'obiettivo è quello di sviluppare temi legati alla convivenza civile modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone non solo le

conoscenze, ma soprattutto le competenze. Solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza e attraverso il raggiungimento di adeguate competenze i ragazzi saranno in grado di adattarsi in modo flessibile al mondo esterno e di affrontare i problemi.

Gli ambiti individuati sono:

1. **Educazione alla Cittadinanza digitale**, per esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media
2. **Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile**, per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi, che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile
3. **Educazione ambientale e sviluppo sostenibile**, non solo al fine di creare maggiore consapevolezza nei giovani studenti di quelle che sono le più gravi problematiche dell'ecosistema in cui vivono, ma anche per dare vita a idee innovative, che permettano una loro risoluzione efficace e in tempi brevi

Dal punto di vista metodologico sarà privilegiato il percorso induttivo, che prende spunto dall'esperienza diretta degli allievi al fine di calarsi spontaneamente nei temi di Cittadinanza e Costituzione. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica e l'abitudine al confronto e il senso critico, possono essere previste attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

Nell'ambito di tale percorso gli studenti del triennio saranno motivati e coinvolti nella partecipazione a concorsi promossi da bandi MIUR, quali:

- Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione
- Giornata di formazione a Montecitorio
- Senato & Ambiente

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **LAVORO E IMPRESA**

Descrizione:

A causa della crisi economica che impone la necessità di creare condizioni per il rilancio delle tipicità locali, si ravvisa la necessità di una maggiore conoscenza delle attività svolte dalle imprese al fine di rivalutare le iniziative imprenditoriali. La scuola si inserisce quindi in un contesto che richiede l'affinamento delle abilità e l'acquisizione di competenze volte all'apprendimento della cultura del lavoro. Saranno coinvolte nel progetto imprese e associazioni di categoria, studi professionali ed enti pubblici con la finalità di: far conoscere la differenza tra le diverse forme del lavoro e dell'impresa e le opportunità che esse offrono; far comprendere il funzionamento del sistema economico territoriale locale e dell'organizzazione e strategia di un'impresa; offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali; offrire agli stessi un'esperienza pratica basata sulla tecnica laboratoriale del learning by doing.

L'attività prevede: la formazione in aula di preparazione; pratica operativa nel contesto lavorativo specifico; audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere e finale; verifica e valutazione finale.

RISULTATI ATTESI:

- completamento della formazione del percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e in coerenza con il percorso di studi
- consapevolezza del percorso formativo e del ruolo e delle funzioni della figura professionale in un contesto organizzato
- acquisizione di autoefficacia e autostima
- consapevolezza delle proprie capacità e criticità
- potenziamento del senso di responsabilità e di autonomia nello svolgere compiti e nel rispettare gli impegni.

Le ATTIVITA' LABORATORIALI si svilupperanno nel seguente modo:

- risoluzione di problemi e valutazione di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione dei principi
- brain storming e problem solving
- nuova cultura dell'apprendimento in forma laboratoriale, che privilegia l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali
- apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di autosviluppo dei giovani
- capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse
- capacità di effettuare scelte valutando situazioni alternative
- attitudini alla cooperazione e all'acquisizione della cultura d'impresa
- costruzione di learning objects integrati.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: i questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di

contesto.

In particolare:

- **i docenti delle materie coinvolte** valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali
- **il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 77/2005**, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo
- **il tutor scolastico** esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **il Consiglio di Classe** procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Avranno diritto al **credito formativo** tutti gli alunni che:

- abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile
- abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

- nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza
- qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nel percorso di ASL il Consiglio di classe procede alla **certificazione delle competenze** sviluppate dallo

studente attraverso la metodologia dell' Alternanza scuola Lavoro. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PCTO A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indirizzi: AFM – SIA – RIM

COMPETENZE COINVOLTE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Area dei linguaggi	Interazione orale e scritta rispetto a compiti in situazione	<p>1 - L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base</p> <p>2 - L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo</p> <p>3 - L'alunno utilizza il linguaggio con sufficiente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto</p> <p>4 - L'alunno utilizza un linguaggio abbastanza ricco ed articolato, interagendo in modo pertinente con il contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico. Evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.</p>	

Lingua straniera	Efficacia comunicativa e uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale	<p>1 - L'alunno ha difficoltà ad interagire anche in situazioni elementari e presenta lacune nell'utilizzo del linguaggio settoriale tecnico-professionale</p> <p>2 - L'alunno interagisce in modo appropriato solo in situazioni semplici e possiede un lessico settoriale tecnico-professionale essenziale</p> <p>3 - L'alunno interagisce in modo adeguato e padroneggia il linguaggio in modo soddisfacente, compresa la terminologia settoriale tecnico-professionale</p> <p>4 - L'alunno ha un linguaggio ricco e strutturato, che gli permette di interagire efficacemente anche in situazioni di una certa complessità; usa con pertinenza termini afferenti al settore tecnico-professionale</p>	
Area scientifica e digitale	<p>Utilizzo di strumenti digitali per reperire informazioni utili al lavoro</p> <p>Capacità di cogliere i processi scientifici su cui si basa il lavoro</p>	<p>1 - L'alunno individua con difficoltà i processi alla base del lavoro da svolgere e utilizza gli strumenti digitali solo in appoggio al gruppo</p> <p>2 - L'alunno coglie i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC con il supporto del gruppo e dei docenti</p> <p>3 - L'alunno coglie in modo soddisfacente i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC in modo autonomo</p> <p>4 -L'alunno ha una eccellente capacità di cogliere in autonomia i processi scientifici che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC e i software specifici scelti personalmente per realizzare il lavoro e per comunicarne gli esiti</p>	
Area giuridica	Capacità di utilizzare gli	1-L'alunno non è in grado di utilizzare i più elementari strumenti di comunicazione giuridica	



	strumenti di comunicazione giuridica	<p>2- Individua ed utilizza in modo essenziale i principali schemi contrattuali e conosce le basilari caratteristiche dell'organizzazione giuridica dell'attività di impresa e del mercato del lavoro.</p> <p>3- Individua ed utilizza in modo autonomo i principali schemi contrattuali e conosce discretamente le caratteristiche dell'organizzazione giuridica dell'attività di impresa e del mercato del lavoro.</p> <p>4- Individua ed utilizza in modo autonomo e sicuro i principali schemi contrattuali e conosce in modo dettagliato ed approfondito le caratteristiche del dell' organizzazione giuridica dell'attività di impresa e del mercato del lavoro.</p>
Area di indirizzo	Capacità di interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie e funzioni aziendali	<p>1-L'alunno non dimostra di possedere capacità di interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie e funzioni aziendali.</p> <p>2- L'alunno riconosce sufficientemente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera sufficientemente nei sistemi aziendali; utilizza con sufficienza gli strumenti di marketing; utilizza con sufficienza reti e strumenti informatici.</p> <p>3- L'alunno riconosce discretamente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera bene nei sistemi aziendali; utilizza con positività gli strumenti di marketing; utilizza discretamente reti e strumenti informatici.</p> <p>4- L'alunno riconosce autonomamente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera con padronanza nei sistemi aziendali; utilizza in maniera ottimale gli strumenti di marketing; utilizza con padronanza reti e strumenti informatici.</p>

Area di cittadinanza	Partecipazione, motivazione, consapevolezza riflessiva e logico-critica	<p>1 - L'alunno non ha partecipato al percorso di Alternanza Scuola - Lavoro</p> <p>2- L'alunno dimostra una certa motivazione, mostra sufficiente attenzione ed accettabile impegno e dall'esperienza apprende l'essenziale. Coglie i principali aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra sufficiente senso critico.</p> <p>3- L'alunno dimostra una buona motivazione, mostra costante attenzione ed assiduo impegno e dall'esperienza trae gli apprendimenti più importanti. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra un discreto senso critico.</p> <p>4- L'alunno dimostra una forte motivazione, mostra viva attenzione impegno proficuo e interviene in modo costruttivo e pertinente. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e dimostra eccellenti capacità logiche e critiche.</p>
----------------------	---	---

LEGENDA LIVELLI DEI DESCRITTORI: 1= Iniziale; 2= base; 3= intermedio; 4= avanzato

La valutazione è a cura del tutor interno, sentito il C.d.C nelle componenti coinvolte nei PCTO

**CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

COGNOME e NOME.....

CODICE FISCALE..... LUOGO e DATA DI

NASCITA.....

INDIRIZZO.....

CLASSE DI APPARTENENZA.....

ANNO SCOLASTICO:.....

Prima Annualità				
Struttura /Ente	Periodo	n. ore svolte	Tutor aziendale	Tutor scolastico
	dal..... al.....			

- **Visto** quanto contenuto nel “Quadro Unico “per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze chiamato “Europass” (decisione n. 2241/2004/CE)
- **Visto** quanto disposto dal D.Lgs n.77/2005 in materia di percorsi scolastici in convenzione con imprese o con enti pubblici e privati
- **Visto** quanto statuito dalla Legge 107/2015 e dal successivo Decreto MIUR n. 774 del 04/09/2019 che emana le Linee Guida dei PCTO ai sensi dell’art. 1, comma 785, legge 30/12/2018, n. 145
- **Vista** la convenzione stipulata tra l’ITES “A. Fraccacreta” e l’Ente/Azienda /Studio professionale (*indicare la denominazione*) in dataProt. n.....
- **Vista** la scheda di valutazione del Consiglio di Classe, deliberata dal Collegio dei

Docenti del 23 ottobre 2019

- **Viste** le valutazioni acquisite nel PCTO con specifico riferimento al livello IV EQF (all.1-2-3) si certificano le seguenti competenze:

	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
AREA DEI LINGUAGGI				
LINGUA STRANIERA				
AREA SCIENTIFICA E DIGITALE				
AREA GIURIDICA				
AREA DI INDIRIZZO				
AREA DI CITTADINANZA				

Descrizione:

Il percorso dell'IFS si sviluppa attraverso sei distinte fasi, che partono dalla sensibilizzazione e dall'orientamento dell'allievo (analisi del territorio), si sviluppano con la costituzione, gestione e controllo dell'azienda, fino a concludersi con la rendicontazione e la diffusione dei risultati attraverso i canali di comunicazione. La PRIMA FASE è finalizzata a sensibilizzare ed orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli gli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini, sviluppando abilità in momenti di indagine, ascolto, analisi e confronto. La SECONDA FASE ha il compito di sensibilizzare il giovane ad una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente economico circostante, nel rispetto delle conoscenze fondamentali dei concetti di azienda, impresa, etica aziendale e del lavoro. La TERZA FASE mette lo studente "in situazione", consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività scegliendo un modello di riferimento sul territorio e definendo la propria idea imprenditoriale (Business Idea), supportandola della necessaria analisi di fattibilità. Ad essa seguirà l'elaborazione del Business Plan. La QUARTA FASE consente di diversificare ed approfondire la conoscenza del sistema economico territoriale nell'interazione con i soggetti, con l'elaborazione del Business Plan, la cui redazione è funzionale alla nascita di una nuova attività imprenditoriale e deve essere supportata da un'analisi di fattibilità in grado di fornire una serie di dati di natura economico-aziendale, sui quali tracciare linee guida per la costituzione dell'attività. In questa fase il giovane si esercita dapprima a pianificare una singola attività e, successivamente, a programmare le fasi di sviluppo della stessa apprendendo le tecniche di team working. La QUINTA FASE è relativa alla costituzione e start-up dell'impresa simulata nel rispetto della normativa vigente e con il supporto dell'infrastruttura digitale di simulazione disponibile sul territorio. In questa fase viene redatto l'atto costitutivo e lo statuto, con la relativa documentazione a supporto della fase di start-up ed il conseguente impianto contabile e amministrativo dell'azienda. La SESTA FASE si riferisce alla gestione operativa dell'IFS, con particolare attenzione alla gestione produttiva e commerciale. I suoi aspetti significativi sono la produzione e il commercio dei prodotti simulati, l'istituzione del "negoziario virtuale" inteso come vetrina di esposizione e vendita dei prodotti, gli adempimenti fiscali e contributivi, la gestione ed il controllo dell'operatività aziendale, la comunicazione aziendale obbligatoria e facoltativa.

COMPETENZE ATTESE: miglioramento di competenze specifiche e trasversali indispensabili a conoscere e comprendere attività professionali applicate ad ambiti

specifici del mondo del lavoro; miglioramento delle competenze specifiche del curriculum.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: i questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di contesto.

In particolare:

- **i docenti delle materie coinvolte** valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali
- **il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 77/2005**, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo
- **il tutor scolastico** esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **il Consiglio di Classe** procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Avranno diritto al **credito formativo** tutti gli alunni che:

- abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile
- abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

- nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza
- qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nel percorso di ASL il Consiglio di classe procede alla **certificazione delle competenze** sviluppate dallo studente attraverso la metodologia dell' Alternanza scuola Lavoro. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.**

SCHEDA DI VALUTAZIONE PCTO A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indirizzi: AFM – SIA – RIM

COMPETENZE COINVOLTE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Area dei linguaggi	Interazione orale e	1 - L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non	

	<p>scritta rispetto a compiti in situazione</p>	<p>adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base</p> <p>2 - L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo</p> <p>3 - L'alunno utilizza il linguaggio con sufficiente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto</p> <p>4 - L'alunno utilizza un linguaggio abbastanza ricco ed articolato, interagendo in modo pertinente con il contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico. Evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.</p>
<p>Lingua straniera</p>	<p>Efficacia comunicativa e uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale</p>	<p>1 - L'alunno ha difficoltà ad interagire anche in situazioni elementari e presenta lacune nell'utilizzo del linguaggio settoriale tecnico-professionale</p> <p>2 - L'alunno interagisce in modo appropriato solo in situazioni semplici e possiede un lessico settoriale tecnico-professionale essenziale</p> <p>3 - L'alunno interagisce in modo adeguato e padroneggia il linguaggio in modo soddisfacente, compresa la terminologia settoriale tecnico-professionale</p> <p>4 - L'alunno ha un linguaggio ricco e strutturato, che gli permette di interagire efficacemente anche in situazioni di una certa complessità; usa con pertinenza termini afferenti al settore tecnico-</p>

		professionale	
Area scientifica e digitale	<p>Utilizzo di strumenti digitali per reperire informazioni utili al lavoro</p> <p>Capacità di cogliere i processi scientifici su cui si basa il lavoro</p>	<p>1 - L'alunno individua con difficoltà i processi alla base del lavoro da svolgere e utilizza gli strumenti digitali solo in appoggio al gruppo</p> <p>2 - L'alunno coglie i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC con il supporto del gruppo e dei docenti</p> <p>3 - L'alunno coglie in modo soddisfacente i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC in modo autonomo</p> <p>4 -L'alunno ha una eccellente capacità di cogliere in autonomia i processi scientifici che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC e i software specifici scelti personalmente per realizzare il lavoro e per comunicarne gli esiti</p>	
Area giuridica	<p>Capacità di utilizzare gli strumenti di comunicazione giuridica</p>	<p>1-L'alunno non è in grado di utilizzare i più elementari strumenti di comunicazione giuridica</p> <p>2- Individua ed utilizza in modo essenziale i principali schemi contrattuali e conosce le basilari caratteristiche dell'organizzazione giuridica dell'attività di impresa e del mercato del lavoro.</p> <p>3- Individua ed utilizza in modo autonomo i principali schemi contrattuali e conosce discretamente le caratteristiche dell'organizzazione giuridica dell'attività di impresa e del mercato del lavoro.</p> <p>4- Individua ed utilizza in modo autonomo e sicuro i principali schemi contrattuali e conosce in modo dettagliato ed approfondito le caratteristiche del dell' organizzazione giuridica dell'attività di impresa e del mercato del lavoro.</p>	
Area di indirizzo	<p>Capacità di</p>	<p>1-L'alunno non dimostra di possedere capacità di</p>	

	<p>interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie e funzioni aziendali</p>	<p>interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie e funzioni aziendali.</p> <p>2- L'alunno riconosce sufficientemente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera sufficientemente nei sistemi aziendali; utilizza con sufficienza gli strumenti di marketing; utilizza con sufficienza reti e strumenti informatici.</p> <p>3- L'alunno riconosce discretamente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera bene nei sistemi aziendali; utilizza con positività gli strumenti di marketing; utilizza discretamente reti e strumenti informatici.</p> <p>4- L'alunno riconosce autonomamente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera con padronanza nei sistemi aziendali; utilizza in maniera ottimale gli strumenti di marketing; utilizza con padronanza reti e strumenti informatici.</p>
<p>Area di cittadinanza</p>	<p>Partecipazione, motivazione, consapevolezza riflessiva e logico-critica</p>	<p>1 - L'alunno non ha partecipato al percorso di Alternanza Scuola - Lavoro</p> <p>2- L'alunno dimostra una certa motivazione, mostra sufficiente attenzione ed accettabile impegno e dall'esperienza apprende l'essenziale. Coglie i principali aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra sufficiente senso critico.</p> <p>3- L'alunno dimostra una buona motivazione, mostra costante attenzione ed assiduo impegno e dall'esperienza trae gli apprendimenti più importanti. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra un discreto senso critico.</p> <p>4- L'alunno dimostra una forte motivazione, mostra viva attenzione impegno proficuo e interviene in modo costruttivo e pertinente. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e dimostra</p>

		eccellenti capacità logiche e critiche.	
--	--	---	--

LEGENDA LIVELLI DEI DESCRITTORI: 1= Iniziale; 2= base; 3= intermedio; 4= avanzato

La valutazione è a cura del tutor interno, sentito il C.d.C nelle componenti coinvolte nei PCTO

CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

COGNOME e NOME.....

CODICE FISCALE..... LUOGO e DATA DI
NASCITA.....

INDIRIZZO.....

CLASSE DI APPARTENENZA.....

ANNO SCOLASTICO:.....

Prima Annualità				
Struttura /Ente	Periodo	n. ore svolte	Tutor aziendale	Tutor scolastico
	dal..... al.....			

--	--	--	--

- **Visto** quanto contenuto nel "Quadro Unico "per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze chiamato "Europass" (decisione n. 2241/2004/CE)
- **Visto** quanto disposto dal D.Lgs n.77/2005 in materia di percorsi scolastici in convenzione con imprese o con enti pubblici e privati
- **Visto** quanto statuito dalla Legge 107/2015 e dal successivo Decreto MIUR n. 774 del 04/09/2019 che emana le Linee Guida dei PCTO ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30/12/2018, n. 145
- **Vista** la convenzione stipulata tra l'ITES "A. Fraccacreta" e l'Ente/Azienda /Studio professionale (*indicare la denominazione*) in dataProt. n.....
- **Vista** la scheda di valutazione del Consiglio di Classe, deliberata dal Collegio dei Docenti del 23 ottobre 2019
- **Viste** le valutazioni acquisite nel PCTO con specifico riferimento al livello IV EQF (all.1-2-3) si certificano le seguenti competenze:

	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
AREA DEI LINGUAGGI				
LINGUA STRANIERA				
AREA SCIENTIFICA E DIGITALE				

AREA GIURIDICA				
AREA DI INDIRIZZO				
AREA DI CITTADINANZA				

❖ **PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON FAI E MAT DI SAN SEVERO**

Descrizione:

Con questo percorso si ritiene opportuno che l'allievo sviluppi le competenze, abilità e conoscenze sotto riportate agendo in un contesto di tipo lavorativo, dove rapporti personali e tempi di esecuzione dei lavori sono dettati da esigenze diverse da quelle di un contesto scolastico.

Gli obiettivi di questa attività, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze, sono i seguenti:

COMPETENZE:

- riconoscere le caratteristiche essenziali del patrimonio storico-artistico e paesaggistico per orientarsi nell'offerta turistica del proprio territorio
- comprendere le dinamiche di organizzazione e gestione dell'attività d'impresa turistica e avere consapevolezza delle prospettive della autoimprenditorialità
- conoscere le dinamiche di un innovativo sistema "verde" che coniughi lo sviluppo dell'offerta turistica con la "sostenibilità ambientale", la tradizione e la modernità

ABILITA':

- distinguere le varie condotte comportamentali
- riconoscere le proprie potenzialità in un contesto operativo
- saper assumere stili comportamentali consoni al contesto operativo
- saper analizzare un mercato turistico
- riconoscere le risorse turistiche presenti su un territorio e la loro trasformazione in offerta turistica
- riconoscere le differenze tra le aziende dei diversi settori turistici

CONOSCENZE:

- conoscere gli stili comportamentali
- conoscere se stessi
- conoscere il ruolo del turismo nell'economia
- conoscere le caratteristiche del mercato turistico
- conoscere le aree gestionali di un'azienda turistica
- conoscere le nozioni fondamentali relative all'impresa turistica
- conoscere le peculiarità delle attività ricettive

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: i questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di contesto.

In particolare:

- **i docenti delle materie coinvolte** valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali
- **il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 77/2005**, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo
- **il tutor scolastico** esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **il Consiglio di Classe** procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Avranno diritto al **credito formativo** tutti gli alunni che:

- abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile

- abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

- nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza
- qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nel percorso di ASL il Consiglio di classe procede alla **certificazione delle competenze** sviluppate dallo studente attraverso la metodologia dell' Alternanza scuola Lavoro. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.**

SCHEDA DI VALUTAZIONE PCTO A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indirizzo: **TURISMO**

COMPETENZE COINVOLTE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Area dei linguaggi	Interazione orale e scritta rispetto a compiti in situazione	1 - L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base	

		<p>2 - L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo</p> <p>3 - L'alunno utilizza il linguaggio con sufficiente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto</p> <p>4 - L'alunno utilizza un linguaggio abbastanza ricco ed articolato, interagendo in modo pertinente con il contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico. Evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.</p>	
Lingua straniera	Efficacia comunicativa e uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale	<p>1 - L'alunno ha difficoltà ad interagire anche in situazioni elementari e presenta lacune nell'utilizzo del linguaggio settoriale tecnico-professionale</p> <p>2 - L'alunno interagisce in modo appropriato solo in situazioni semplici e possiede un lessico settoriale tecnico-professionale essenziale</p> <p>3 - L'alunno interagisce in modo adeguato e padroneggia il linguaggio in modo soddisfacente, compresa la terminologia settoriale tecnico-professionale</p> <p>4 - L'alunno ha un linguaggio ricco e strutturato, che gli permette di interagire efficacemente anche in situazioni di una certa complessità; usa con pertinenza termini afferenti al settore tecnico-professionale</p>	
Area scientifica e	Utilizzo di	1 - L'alunno individua con difficoltà i processi alla	

digitale	<p>strumenti digitali per reperire informazioni utili al lavoro</p> <p>Capacità di cogliere i processi scientifici su cui si basa il lavoro</p>	<p>base del lavoro da svolgere e utilizza gli strumenti digitali solo avvalendosi del lavoro di gruppo.</p> <p>2 - L'alunno coglie i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC con il supporto del gruppo e dei docenti</p> <p>3 - L'alunno coglie in modo soddisfacente i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC in modo autonomo</p> <p>4 -L'alunno ha una eccellente capacità di cogliere in autonomia i processi scientifici che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC e i software specifici scelti personalmente per realizzare il lavoro e per comunicarne gli esiti</p>	
Area giuridica	<p>Capacità di utilizzare gli strumenti di comunicazione giuridica</p>	<p>1-L'alunno non è in grado di utilizzare i più elementari strumenti di comunicazione giuridica</p> <p>2- Individua ed utilizza in modo essenziale i principali schemi contrattuali di settore e conosce le basilari caratteristiche dell' impresa turistica e del mercato del lavoro.</p> <p>3- Individua ed utilizza in modo autonomo i principali schemi contrattuali di settore e conosce discretamente le caratteristiche dell'impresa turistica e del mercato del lavoro.</p> <p>4- Individua ed utilizza in modo autonomo e sicuro i principali schemi contrattuali di settore e conosce in modo dettagliato ed approfondito le caratteristiche del dell' impresa turistica e del mercato del lavoro.</p>	
Area di indirizzo	<p>Capacità di interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli,</p>	<p>1-L'alunno non dimostra di possedere capacità di interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle</p>	

		<p>processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie e funzioni aziendali</p>	<p>diverse tipologie e funzioni aziendali.</p> <p>2- L'alunno riconosce sufficientemente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera sufficientemente nei sistemi aziendali; utilizza con sufficienza gli strumenti di marketing; utilizza con sufficienza reti e strumenti informatici.</p> <p>3- L'alunno riconosce discretamente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera bene nei sistemi aziendali; utilizza con positività gli strumenti di marketing; utilizza discretamente reti e strumenti informatici.</p> <p>4- L'alunno riconosce autonomamente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera con padronanza nei sistemi aziendali; utilizza in maniera ottimale gli strumenti di marketing; utilizza con padronanza reti e strumenti informatici.</p>	
Area di cittadinanza	di	<p>Partecipazione, motivazione, consapevolezza riflessiva e logico-critica</p>	<p>1 - L'alunno non ha partecipato al percorso di Alternanza Scuola - Lavoro</p> <p>2- L'alunno dimostra una certa motivazione, mostra sufficiente attenzione ed accettabile impegno e dall'esperienza apprende l'essenziale. Coglie i principali aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra sufficiente senso critico.</p> <p>3- L'alunno dimostra una buona motivazione, mostra costante attenzione ed assiduo impegno e dall'esperienza trae gli apprendimenti più importanti. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra un discreto senso critico.</p> <p>4- L'alunno dimostra una forte motivazione, mostra viva attenzione impegno proficuo e interviene in modo costruttivo e pertinente. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e dimostra eccellenti capacità logiche e critiche.</p>	

LEGENDA LIVELLI DEI DESCRITTORI: 1= Iniziale; 2= base; 3= intermedio; 4= avanzato

La valutazione è a cura del tutor interno, sentito il C.d.C nelle componenti coinvolte nei PCTO

CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

COGNOME e NOME.....

CODICE FISCALE..... LUOGO e DATA DI
NASCITA.....

INDIRIZZO.....

CLASSE DI APPARTENENZA.....

ANNO SCOLASTICO:.....

Prima Annualità				
Struttura /Ente	Periodo	n. ore svolte	Tutor aziendale	Tutor scolastico
	dal..... al.....			

--	--	--	--

- **Visto** quanto contenuto nel "Quadro Unico "per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze chiamato "Europass" (decisione n. 2241/2004/CE)
- **Visto** quanto disposto dal D.Lgs n.77/2005 in materia di percorsi scolastici in convenzione con imprese o con enti pubblici e privati
- **Visto** quanto statuito dalla Legge 107/2015 e dal successivo Decreto MIUR n. 774 del 04/09/2019 che emana le Linee Guida dei PCTO ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30/12/2018, n. 145
- **Vista** la convenzione stipulata tra l'ITES "A. Fraccacreta" e l'Ente/Azienda /Studio professionale (*indicare la denominazione*) in dataProt. n.....
- **Vista** la scheda di valutazione del Consiglio di Classe, deliberata dal Collegio dei Docenti del 23 ottobre 2019
- **Viste** le valutazioni acquisite nel PCTO con specifico riferimento al livello IV EQF (all.1-2-3) si certificano le seguenti competenze:

	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
AREA DEI LINGUAGGI				
LINGUA STRANIERA				
AREA SCIENTIFICA E DIGITALE				

AREA GIURIDICA				
AREA DI INDIRIZZO				
AREA DI CITTADINANZA				

❖ **PERCORSI DI ARTE, NATURA E GUSTO IN CAPITANATA**

Descrizione:

Il nostro territorio allo stato attuale si trova a confrontarsi con la crisi economica che impone la necessità di creare condizioni per un nuovo rilancio delle attività economiche locali, con particolare attenzione al settore turistico ed enogastronomico. Si ravvisa la necessità di sviluppare da una parte una maggiore conoscenza delle attività svolte sul territorio da enti ed imprese private al fine di rivalutare iniziative imprenditoriali e, dall'altra, acquisire nuove competenze specifiche anche attraverso attività di formazione svolte da Enti esterni qualificati. La scuola deve perciò inserirsi nel contesto ambientale di appartenenza, favorendo lo sviluppo di abilità e l'acquisizione di competenze volte

all'apprendimento della cultura del lavoro e allo sviluppo dell'imprenditorialità. A tal fine deve stimolare negli studenti: la capacità di adattamento e quella di sapersi relazionare, lo spirito di iniziativa e la capacità di valorizzazione e organizzazione efficace ed efficiente sia delle proprie abilità/competenze, sia delle risorse del contesto territoriale in cui si trovano ad operare.

OBIETTIVI:

- offrire agli studenti la possibilità di accedere ad esperienze di formazione diverse da quelle istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali
- rafforzare e consolidare capacità e competenze acquisite attraverso lo studio delle discipline curriculari con contenuti operativi
- riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati globali, nazionali e locali, cogliendone le ripercussioni sul settore turistico
- valorizzare il legame tra il territorio ed il proprio patrimonio economico- storico- ambientale
- far comprendere il funzionamento del sistema economico locale e dell'organizzazione dell'offerta turistica del territorio
- promuovere comportamenti di difesa dell'ambiente e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico quale bene comune e segno d'identità territoriale
- conoscere le dinamiche legate ad un innovativo sistema "verde" che coniughi lo sviluppo dell'offerta turistica con la "sostenibilità ambientale", le tradizioni e la modernità
- offrire agli studenti un'esperienza pratica basata sulla tecnica laboratoriale del learning by doing

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: i questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di contesto.

In particolare:

- **i docenti delle materie coinvolte** valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali
- **il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 77/2005**, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo
- **il tutor scolastico** esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **il Consiglio di Classe** procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Avranno diritto al **credito formativo** tutti gli alunni che:

- abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile
- abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

- nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza
- qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nel percorso di ASL il Consiglio di classe procede alla **certificazione delle competenze** sviluppate dallo studente attraverso la metodologia dell' Alternanza scuola Lavoro. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.**

SCHEDA DI VALUTAZIONE PCTO A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indirizzo: **TURISMO**

COMPETENZE COINVOLTE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Area dei linguaggi	Interazione orale e scritta rispetto a compiti in situazione	<p>1 - L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base</p> <p>2 - L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo</p> <p>3 - L'alunno utilizza il linguaggio con sufficiente</p>	

		<p>padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto</p> <p>4 - L'alunno utilizza un linguaggio abbastanza ricco ed articolato, interagendo in modo pertinente con il contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico. Evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.</p>	
Lingua straniera	Efficacia comunicativa e uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale	<p>1 - L'alunno ha difficoltà ad interagire anche in situazioni elementari e presenta lacune nell'utilizzo del linguaggio settoriale tecnico-professionale</p> <p>2 - L'alunno interagisce in modo appropriato solo in situazioni semplici e possiede un lessico settoriale tecnico-professionale essenziale</p> <p>3 - L'alunno interagisce in modo adeguato e padroneggia il linguaggio in modo soddisfacente, compresa la terminologia settoriale tecnico-professionale</p> <p>4 - L'alunno ha un linguaggio ricco e strutturato, che gli permette di interagire efficacemente anche in situazioni di una certa complessità; usa con pertinenza termini afferenti al settore tecnico-professionale</p>	
Area scientifica e digitale	<p>Utilizzo di strumenti digitali per reperire informazioni utili al lavoro</p> <p>Capacità di</p>	<p>1 - L'alunno individua con difficoltà i processi alla base del lavoro da svolgere e utilizza gli strumenti digitali solo avvalendosi del lavoro di gruppo.</p> <p>2 - L'alunno coglie i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC con il supporto del gruppo e dei</p>	

	<p>cogliere i processi scientifici su cui si basa il lavoro</p>	<p>docenti</p> <p>3 - L'alunno coglie in modo soddisfacente i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC in modo autonomo</p> <p>4 -L'alunno ha una eccellente capacità di cogliere in autonomia i processi scientifici che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC e i software specifici scelti personalmente per realizzare il lavoro e per comunicarne gli esiti</p>	
Area giuridica	<p>Capacità di utilizzare gli strumenti di comunicazione giuridica</p>	<p>1-L'alunno non è in grado di utilizzare i più elementari strumenti di comunicazione giuridica</p> <p>2- Individua ed utilizza in modo essenziale i principali schemi contrattuali di settore e conosce le basilari caratteristiche dell' impresa turistica e del mercato del lavoro.</p> <p>3- Individua ed utilizza in modo autonomo i principali schemi contrattuali di settore e conosce discretamente le caratteristiche dell'impresa turistica e del mercato del lavoro.</p> <p>4- Individua ed utilizza in modo autonomo e sicuro i principali schemi contrattuali di settore e conosce in modo dettagliato ed approfondito le caratteristiche del dell' impresa turistica e del mercato del lavoro.</p>	
Area di indirizzo	<p>Capacità di interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie e funzioni aziendali</p>	<p>1-L'alunno non dimostra di possedere capacità di interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie e funzioni aziendali.</p> <p>2- L'alunno riconosce sufficientemente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera sufficientemente nei sistemi aziendali; utilizza con sufficienza gli strumenti di marketing;</p>	

		<p>utilizza con sufficienza reti e strumenti informatici.</p> <p>3- L'alunno riconosce discretamente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera bene nei sistemi aziendali; utilizza con positività gli strumenti di marketing; utilizza discretamente reti e strumenti informatici.</p> <p>4- L'alunno riconosce autonomamente il nesso tra fenomeni economici, sociali ed istituzionali; opera con padronanza nei sistemi aziendali; utilizza in maniera ottimale gli strumenti di marketing; utilizza con padronanza reti e strumenti informatici.</p>	
Area di cittadinanza	Partecipazione, motivazione, consapevolezza riflessiva e logico-critica	<p>1 - L'alunno non ha partecipato al percorso di Alternanza Scuola - Lavoro</p> <p>2- L'alunno dimostra una certa motivazione, mostra sufficiente attenzione ed accettabile impegno e dall'esperienza apprende l'essenziale. Coglie i principali aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra sufficiente senso critico.</p> <p>3- L'alunno dimostra una buona motivazione, mostra costante attenzione ed assiduo impegno e dall'esperienza trae gli apprendimenti più importanti. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra un discreto senso critico.</p> <p>4- L'alunno dimostra una forte motivazione, mostra viva attenzione impegno proficuo e interviene in modo costruttivo e pertinente. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e dimostra eccellenti capacità logiche e critiche.</p>	

LEGENDA LIVELLI DEI DESCRITTORI: 1= Iniziale; 2= base; 3= intermedio; 4= avanzato

La valutazione è a cura del tutor interno, sentito il C.d.C nelle componenti coinvolte nei PCTO

CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

COGNOME e NOME.....

CODICE FISCALE..... LUOGO e DATA DI
NASCITA.....

INDIRIZZO.....

CLASSE DI APPARTENENZA.....

ANNO SCOLASTICO:.....

Prima Annualità				
Struttura /Ente	Periodo	n. ore svolte	Tutor aziendale	Tutor scolastico
	dal..... al.....			

- **Visto** quanto contenuto nel "Quadro Unico "per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze chiamato "Europass" (decisione n. 2241/2004/CE)

- **Visto** quanto disposto dal D.Lgs n.77/2005 in materia di percorsi scolastici in convenzione con imprese o con enti pubblici e privati
- **Visto** quanto statuito dalla Legge 107/2015 e dal successivo Decreto MIUR n. 774 del 04/09/2019 che emana le Linee Guida dei PCTO ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30/12/2018, n. 145
- **Vista** la convenzione stipulata tra l'ITES "A. Fraccacreta" e l'Ente/Azienda /Studio professionale (*indicare la denominazione*) in dataProt. n.....
- **Vista** la scheda di valutazione del Consiglio di Classe, deliberata dal Collegio dei Docenti del 23 ottobre 2019
- **Viste** le valutazioni acquisite nel PCTO con specifico riferimento al livello IV EQF (all.1-2-3) si certificano le seguenti competenze:

	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
AREA DEI LINGUAGGI				
LINGUA STRANIERA				
AREA SCIENTIFICA E DIGITALE				
AREA GIURIDICA				
AREA DI INDIRIZZO				
AREA DI CITTADINANZA				

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

Uso dell'educazione tra pari soprattutto per il sostegno alle difficoltà di apprendimento; percorsi didattici che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali; attività commemorative in particolari giornate che contribuiscono alla creazione del "senso della storia".

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Le azioni di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa sono caratterizzate da una forte coerenza con i bisogni dell'utenza, con gli obiettivi generali della scuola e con il curriculum d'Istituto. Il loro scopo è legato alla possibilità di contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione delle diversità, facilitare il dialogo, accrescere l'interazione con le famiglie e la comunità locale. Questa offerta formativa ha caratteristiche differenti e complementari rispetto alle didattiche d'aula, in quanto privilegia e potenzia la dimensione del laboratorio, della socializzazione, dell'approfondimento di linguaggi diversi. La scuola inoltre si pone in condizione di accogliere e partecipare, sia singolarmente che in rete con le altre scuole del territorio, alle numerose e qualificate offerte di formazione coerenti con il miglioramento del proprio progetto formativo, messe a disposizione da Enti, Associazioni, Istituzioni, Università. In questo contesto, la scuola realizza progetti che vanno a potenziare dimensioni e aree specifiche dell'apprendimento, dell'inclusione, della partecipazione e della cittadinanza attiva.

❖ **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

L'orientamento è inteso come processo di maturazione verso le scelte della vita, deve integrare il momento formativo con quello informativo ed ha lo scopo di aiutare lo studente e la sua famiglia a gestire degli importanti processi decisionali. Esso è posto in essere in momenti diversi della carriera scolastica dello studente: • in ingresso, per gli alunni delle scuole medie allo scopo di creare un rapporto di continuità con la Scuola Media affinché il processo educativo si svolga secondo una linea di unitarietà pedagogica ed educativa; • al termine del primo biennio, per la scelta dell'indirizzo e l'articolazione del biennio successivo; • ri-orientamento, finalizzato a promuovere il successo scolastico; • orientamento in uscita: interpretare il background dell'alunno e dibattere con lui i problemi per le scelte del futuro; offrire con l'intervento di esperti informazioni utili per orientare nel ventaglio delle scelte universitarie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

L'orientamento in entrata prevede incontri con gli studenti e i genitori delle terze

classi della secondaria di primo grado; ha visto la realizzazione di attività aventi un obiettivo in comune: "l'alunno di fronte alla scelta della scuola superiore", miranti a far crescere l'autostima, a consolidare le capacità decisionali dei giovani e a renderli capaci di sviluppare un responsabile progetto di vita.

Pertanto sono previsti progetti specifici di continuità verticale con la scuola media, quali:

- lezioni dimostrative, indirizzate agli alunni di terza media, delle attività didattiche previste dal corso di studi dell'ITES
- una o più giornate di "Open day", durante le quali genitori e alunni possono visitare l'intera struttura scolastica ed in particolare i laboratori accompagnati dai docenti della scuola.

L'accoglienza, presupposto fondamentale per instaurare un efficace dialogo educativo fondato su fiducia e reciproca conoscenza, prevede che, per gli alunni "in ingresso", nella prima settimana di lezione, ci siano attività finalizzate a:

- favorire la conoscenza della scuola quale soggetto istituzionale;
- facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica per prevenire il disagio e il rischio di dispersione ed abbandono;
- favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi della scuola e relative funzioni;
- realizzare la continuità tra scuola secondaria di 1[^] grado e scuola secondaria di 2[^] grado;
- sviluppare il senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica.

La scuola tiene conto inoltre delle storie formative e dei bisogni particolari degli alunni stranieri da poco inseriti nel nostro contesto territoriale. L'accoglienza di questi nuovi utenti assume precisi connotati progettuali e procedurali e per questo la Scuola, seguendo specifici criteri organizzativi e pedagogici, si muove in una prospettiva di sempre maggiore apertura alle differenze e alle peculiarità puntando alla valorizzazione delle culture "altre" nelle relazioni quotidiane in classe e nel dialogo con le famiglie.

In particolare, l'Istituto:

- predispone l'accoglienza al nuovo alunno favorendo l'instaurarsi di un clima di scambio e di dialogo all'interno della classe;
- accerta le competenze del nuovo iscritto per attivare, se necessario, dei

laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'Italiano.

Gli alunni delle seconde classi sono i destinatari di un intervento informativo, finalizzato alla scelta consapevole dell'indirizzo/articolazione per il prosieguo degli studi, in base alle loro propensioni.

Il ri-orientamento è finalizzato ad assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione per ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica. Attraverso la tempestiva segnalazione dei Consigli di Classe degli alunni a rischio dispersione, possono essere attivati percorsi di ri-orientamento mirati ad agevolare il passaggio degli alunni dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore. La scuola si preoccupa inoltre di segnalare, alle agenzie formative del territorio, gli alunni che abbandonano o presentano difficoltà molto gravi di relazione e di apprendimento.

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita ha la finalità di sviluppare le capacità e le abilità degli studenti per orientare le loro scelte al termine degli studi in modo consapevole e si propone di guidarli nella documentazione, nelle procedure e nelle tecniche per orientarsi nella complessità del mondo del lavoro. Sollecita, inoltre, con la presenza di esperti, la riflessione degli alunni sui processi di trasformazione in atto nelle realtà lavorative, sulle richieste del mercato e sull'ampia gamma dei possibili sbocchi alla luce della riforma universitaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

L'Istituto si propone, nel triennio di riferimento, di organizzare gli incontri di sensibilizzazione ed orientamento in orario pomeridiano per consentire la partecipazione dei genitori e fare in modo che essi collaborino sia ai fini della scelta universitaria dei loro figli che al consiglio orientativo. La Funzione Strumentale preposta a questo settore:

- stipula accordi per progettualità di educazione all'imprenditorialità con la Confindustria di Foggia;
- stipula accordi per progettualità di educazione all'imprenditorialità giovanile con Confartigianato e Confcommercio;
- stringe partenariati con Università e CTS;
- nel recepire le idee promosse dalla Commissione Europea con la Comunicazione 2012 "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio economici" e rinnovate nella Comunicazione 2016 "A new skills agenda for Europe", promuove un percorso curriculare, da attuarsi nelle classi terze, di **EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'**, condividendo l'idea che le competenze di imprenditorialità possano affiancare le competenze disciplinari per far sì che i giovani diventino cittadini attivi, creativi e dotati di spirito di iniziativa.

La scuola, impegnata nel monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni diplomati, attraverso la Funzione Strumentale preposta a questo ambito, continua il monitoraggio delle classi quinte iniziato lo scorso anno e ha favorito, sul sito web istituzionale, la creazione di un data base che raccolga i CV degli studenti delle classi quinte.

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute "uno stato ideale di completo benessere fisico, mentale e sociale" piuttosto che "solo un'assenza di malattia", l'Educazione alla Salute diventa un dovere sociale che coinvolge tutti e la scuola assume il compito di diffondere la "cultura della salute. "Star bene a scuola" significa avere una "scuola su misura", ispirata alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale avendo di mira quattro grandi obiettivi: • conoscere la struttura del corpo e il funzionamento dei suoi organi; • premunire contro le aggressioni alla salute; • individuare le più ricorrenti minacce alla salute; • infondere il senso di solidarietà e di appartenenza alla comunità umana. Per questi motivi nella scuola è diventata necessaria l'offerta di itinerari di formazione/valori/comportamenti per un responsabile esercizio delle proprie scelte,

la creazione di "piste di lavoro" come la crescita, la maturità, le relazioni, il concetto di libertà, il ruolo dell'informazione per la prevenzione sia primaria che secondaria.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

L'ITES "A. Fraccacreta" si muove entro il quadro delineato, proponendo agli alunni un repertorio di opportunità formative che sono realizzate con il contributo e la collaborazione della ASL, di associazioni ed enti preposti alla prevenzione primaria e secondaria.

Questa macro area prevede, a sua volta, al suo interno, le seguenti ramificazioni progettuali:

C.I.C.: CENTRO INFORMAZIONE e CONSULENZA

La sala C.I.C. è uno spazio aperto a studenti, genitori, docenti e operatori della Scuola avente le seguenti finalità:

- momenti di ascolto e confronto individuale, o in piccoli gruppi, per dubbi, difficoltà, informazioni, consigli, curiosità riguardanti la scuola, gli amici, la famiglia, la sessualità, la propria vita sociale, relazionale, affettiva;
- informazioni sulle iniziative e opportunità offerte ai giovani (attività del tempo libero, viaggi e proposte di studio, volontariato, luoghi di aggregazione);
- informazioni sui servizi sociali e sanitari presenti sul territorio rivolti all'aiuto e al sostegno dei giovani (spazi del Comune, consultori e servizi rivolti agli adolescenti);
- materiale informativo sugli effetti dell'alcol, del tabacco, delle sostanze stupefacenti, sull'educazione sessuale e su una corretta alimentazione;
- momenti di ascolto con gli insegnanti per difficoltà scolastiche (ad es. metodo di studio, autostima, ...) progettazione di iniziative per migliorare i

rapporti all'interno della scuola.

PEER EDUCATION

"Peer Education, educazione tra pari, adolescenti protagonisti nella prevenzione" è un progetto che ha la finalità di prevenire comportamenti a rischio per la salute dei giovani.

L'Istituto ha costituito un gruppo di "peer educators" per la creazione e la diffusione di iniziative con e tra i compagni, finalizzate all'educazione tra pari, mediante il protagonismo effettivo degli adolescenti, che da destinatari passivi di messaggi diventano ideatori, realizzatori e valutatori di iniziative per il proprio benessere.

I "peer educators" intervengono attivamente nelle classi prime sia durante la settimana dell'accoglienza che nel periodo che precede le elezioni dei rappresentanti degli studenti nell'ambito del Progetto "Rappresentanti D.O.C."

Essa si prefigge di ampliare il ventaglio di azioni di cui una persona dispone e di aiutarla a sviluppare un pensiero critico sui comportamenti che possono ostacolare il suo benessere fisico, psicologico e sociale e una buona qualità della vita.

INFORMAZIONE, PREVENZIONE, SOLIDARIETA'

La scuola instaura rapporti di collaborazione con l'A.S.L. e ospita conferenze mediche di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio.

Il programma, che ha come obiettivo quello di sviluppare nei giovani il senso della solidarietà, in collaborazione con l'AVIS, prevede che si organizzino due giornate di donazione in cui gli studenti maggiorenni, i docenti e tutti gli operatori della scuola possono contribuire volontariamente alla raccolta del sangue.

Inoltre l'A.S.L., per implementare e stabilizzare le progettualità di promozione della salute, propone il "Progetto di promozione del benessere a scuola attraverso la metodologia della peer education", finalizzato ad accrescere nei giovani le cosiddette "life skills", ovvero abilità di vita cognitive, emotive e relazionali che permettono di affrontare efficacemente le sfide della quotidianità e "Teen Explorer", destinato alla prevenzione dei pericoli per la salute associati all'uso improprio del

web.

“QUOTIDIANO IN CLASSE”

Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta nella scuola alcuni tra i più grandi giornali italiani, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica day by day. Le classi che aderiscono all'iniziativa ricevono gratuitamente le copie dei quotidiani e dedicano settimanalmente un'ora di lezione alla lettura dei giornali.

PROGETTO “ALCOL”: Programma “Alla tua salute”

La Scuola aderisce ad un progetto ministeriale di prevenzione dell'abuso di alcol e dei rischi alcol-correlati. Il C.I.C. ha elaborato un Regolamento finalizzato alla promozione di una scuola libera dall'alcol e un gruppo di docenti formati sui temi riguardanti l'alcol progetta e sperimenta con le classi seconde le attività riguardanti il progetto. Il Regolamento, che si inserisce a pieno titolo nel Patto Educativo di Corresponsabilità, statuisce, tra l'altro, all'art.8 che “i Consigli di Classe prevedono che per l'approvazione di un viaggio d'istruzione sia preso l'impegno da parte di tutti i partecipanti di completa astensione dal consumo di alcolici per l'intera durata del viaggio”.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, attraverso i suoi collegamenti con il FAI, è valorizzata dalla scuola in quanto metodologicamente ed eticamente collegata con tre campi fondamentali, quali: l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e l'educazione alla cittadinanza. Lo scopo che si vuole raggiungere è quello di promuovere un modello innovativo di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile coerente con una nuova cultura della sostenibilità, capace di indirizzare gli studenti verso scelte consapevoli ed etiche nelle declinazioni ambientale, socio-culturale ed economica. Ciò in relazione ai consumi, agli stili di vita, alla mobilità, al risparmio energetico, alla riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, al rispetto dell'ambiente, finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello Europeo. Sono previste la partecipazione alla **“GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA”** promossa dall'ONU e proposta da

Legambiente, due giornate a quadrimestre dedicate alla ripulitura degli spazi verdi dell'Istituto e la partecipazione alla "GIORNATA NON TI SCORDAR DI ME" di Legambiente.

La formazione degli studenti sulle **TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO**, disciplinata dal comma 10 della Legge 107/2015, prevede la collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale e con le realtà del territorio. Il corso si articola in SEMINARI DI PRIMO SOCCORSO, RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE DI BASE e CORSO SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI ed è svolta dagli alunni nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola - Lavoro.

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ è promossa attraverso la partecipazione dell'Istituto a concorsi, progetti e/o percorsi proposti da Enti e Istituzioni aventi i seguenti obiettivi: □ la conoscenza e il rispetto degli altri; □ il rispetto delle istituzioni; □ il rispetto dell'ambiente; □ la prevenzione di comportamenti devianti; □ il rispetto delle diversità; □ la promozione della solidarietà; □ la diffusione della cultura della pace.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

In questa prospettiva la scuola, oltre ad essere per definizione luogo preposto all'istruzione, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi, attraverso la realizzazione di attività che prevedono un loro reale e concreto coinvolgimento, nell'ottica di una cultura della legalità che debba costituire parte integrante dell'apprendimento, in una dimensione trasversale a tutti i saperi. Non si tratta più quindi solo di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che coinvolga i docenti di tutte le aree disciplinari, impegnati a ricercare e a valorizzare i contenuti e le metodologie degli apprendimenti.

Si ritiene fondamentale, quindi, porre l'accento e soffermarsi su alcune importanti

iniziative, quali la **"Giornata della Memoria"** del 27 gennaio, il **"Safer Internet Day"** del 5 febbraio, la **"Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie"** del 21 marzo promossa dall'Associazione **"Libera"**, della cui rete l'Istituto fa parte da anni.

LE PARI OPPORTUNITA' sono valorizzate mediante spunti di riflessione sui modelli di comportamento positivi e negativi vissuti quotidianamente dai ragazzi/e, facendo convivere il piano cognitivo e quello affettivo/relazionale.

Le parole chiave su cui è incentrato l'impegno del **"Fraccacreta"** sono:

- § **DIRITTI:** far conoscere la legislazione dell'Unione Europea sulle Pari Opportunità
- § **RAPPRESENTATIVITA':** sensibilizzare sul tema della parità e della non discriminazione
- § **RICONOSCIMENTO:** evidenziare il contributo positivo che le differenze possono offrire alla società
- § **RISPETTO e TOLLERANZA:** promuovere un comportamento più solidale all'interno dell'Istituto e nella società
- § **ATTENZIONE AL GENERE:** prestare attenzione all'uso di un linguaggio che garantisca pari visibilità e pari valore linguistico ai generi maschile e femminile; utilizzare nelle relazioni quotidiane una serie di **"buone pratiche"** di relazione e convivenza civile per sollecitare una visione più critica e oggettiva di sé e degli altri.

La Scuola si propone, annualmente, di organizzare un evento che coinvolga le componenti più sensibili della società civile che veda gli studenti fruitori e attori nel contempo.

IL PROGETTO "CYBERBULLISMO", curriculare, trasversale alle varie discipline e gestito dai docenti dell'organico dell'autonomia con ore a disposizione, che coinvolge in primis le classi del biennio e che afferisce alle due macro-aree sia dell'Educazione alla Legalità che dell'Educazione alla Salute, rientra in una serie di iniziative di contrasto al bullismo intraprese o coordinate dal MIUR, culminate nella giornata **"Safer Internet 2010"** a Lussemburgo, quando è stato siglato un accordo europeo che contiene una serie di regole volte a migliorare la sicurezza dei minorenni che utilizzano la Rete e a far fronte comune contro i rischi potenziali a cui i più giovani sono esposti. Tra l'altro il disegno di legge n. 1261, presentato il

27/01/2014, chiarisce all'art. 1 che per "cyberbullismo" si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione e si intende anche qualunque forma di furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica". Il progetto è finalizzato a promuovere un approccio informato e consapevole sull'uso delle nuove tecnologie e della rete Internet facendo maturare tra i giovani la consapevolezza dei rischi per la sicurezza personale.

❖ ESABAC TECHNO'

L'Istituto ha attivato il PROGETTO ESABAC TECHNO, un percorso scolastico bi-culturale e bilingue attivo nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" che consente agli allievi del "Fraccacreta" di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame: l'Esame di Stato italiano e il Baccalaureato tecnologico francese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

E' rivolto agli alunni del triennio e prevede l'insegnamento della lingua e letteratura francese per 4 ore settimanali e la veicolazione della storia in francese per 2 ore settimanali con la compresenza dell'insegnante di storia e di un conversatore madrelingua francese. Per le altre discipline gli alunni seguono regolarmente il piano di studio d'indirizzo per un totale di 33 ore settimanali di lezione.

I suoi principali obiettivi sono:

- permettere agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del Paese partner studiando in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura italiana e della letteratura francese;
- costruire una cultura storica comune ai due Paesi e preparare gli studenti

ad esercitare le loro responsabilità di cittadini europei attraverso un programma comune di storia;

- rilasciare un diploma binazionale valido a tutti gli effetti nei due Paesi a seguito di un Esame finale integrato da specifiche prove di competenza;
- consentire l'accesso a percorsi universitari sia in Italia che in Francia e aprire interessanti prospettive professionali nel mercato del lavoro italo-francese.

❖ LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

La scuola, inoltre, è molto attiva nel campo delle CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, grazie all'importanza che essa riconosce all'inserimento nell'Unione Europea e negli altri Paesi, per educare gli studenti ad essere "cittadini europei" maturi e consapevoli. Per l'insegnamento delle lingue ci si avvale di laboratori linguistici multimediali e di insegnanti interni esperti e motivati che sono a volte affiancati da lettori madrelingua in alcune classi ed indirizzi. L'inglese è insegnato in tutte le classi e in tutti gli indirizzi; la seconda e la terza lingua comunitaria sono il francese e lo spagnolo; nell'articolazione RIM si studia invece anche il tedesco.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

L'Istituto propone offerte formative aggiuntive che mirano a rendere più stimolante e coinvolgente l'apprendimento delle lingue comunitarie, ed in particolare l'attivazione di corsi di potenziamento extracurricolari di inglese, francese e spagnolo finalizzati al conseguimento delle seguenti certificazioni:

- **PET (Livello B1 Inglese)**
- **FCE (First Certificate - Livello B2 Inglese)**
- **DEL F (Livello B2 Francese)**
- **DELE (Livello B1 Spagnolo)**

I corsi sono tenuti da esperti insegnanti madrelingua o da docenti della scuola.

Le certificazioni linguistiche contribuiscono ad arricchire il curriculum e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una documentazione ufficiale delle proprie competenze; quelle di lingua inglese sono rilasciate dalla "University of Cambridge", in quanto gli esami Cambridge rispondono appieno alle esigenze comunicative perché verificano tutte e quattro le capacità linguistiche e hanno un valore oggettivo nel mondo scolastico e/o professionale.

La scuola ha sempre dimostrato una crescente vocazione europea, per cui ha elaborato una strategia complessiva che punta alla promozione, allo sviluppo e alla implementazione della dimensione europea in termini di valori, motivazioni e conoscenze, allo scopo ultimo di:

- sviluppare il senso dell'identità europea e i valori della civiltà europea;
- formare i giovani ad una più piena e responsabile partecipazione allo sviluppo sociale ed economico dell'Unione Europea;
- accrescere la conoscenza degli stati membri sotto i vari aspetti storici, culturali, economici, giuridici e sociali.

❖ L'ERASMUS

Il "Fraccacreta" sostiene i progetti che includono stage ed attività di scambi che permettono agli studenti di entrare in contatto con scuole e realtà europee; partecipa a Progetti ERASMUS + K2, in quanto dall'anno scolastico 2014-2015 è stata coinvolta in un partenariato biennale con altre nazioni europee per la mobilità transnazionale degli studenti.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2017 - 2018, la scuola è coordinatrice del **PARTENARIATO STRATEGICO TRA SOLE SCUOLE "CULTURE ENRICHED WITH MIGRATION"**, che ha la

finalità di osservare come i fenomeni migratori incidano positivamente sulle varie culture, rappresentate, in questo caso, da nazioni quali Turchia, Spagna, Portogallo, Svezia e Grecia. In questo anno, invece, è in partenza un altro multi-partenariato Erasmus dal titolo **"PAST MEETS THE FUTURE"**, rivolto agli indirizzi Turismo e RIM, con nazioni quali Turchia, Spagna, Germania, Francia ed Inghilterra, le cui tematiche afferiscono alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico - culturale, al riconoscimento delle tradizioni degli altri Paesi, alla valorizzazione delle differenze e all'accrescimento del ruolo dell'eredità culturale europea attraverso il dialogo interculturale e l'interpretazione condivisa del passato. Un ulteriore progetto, **"ERASMUS+KA2 YOUTH INITIATIVES"**, è nato all'interno del gruppo dell'imprenditoria e ci vede interagire con Polonia, Lettonia, Portogallo e Francia: sorto dalla necessità di creare una cooperazione europea e di promuovere una cittadinanza attiva tra popoli di differenti nazioni, è volto a creare un catalogo elettronico sui mestieri, sulle professioni e sui lavori in via di sparizione in Europa, al fine di favorire la genesi di nuove idee sui lavori tradizionali e/o quelli del futuro.

In ogni caso, la creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul suo ruolo educativo.

L'ITES "A. Fraccacreta" considera la mobilità studentesca internazionale, cioè i periodi di studio all'estero di durata variabile da tre mesi fino ad un massimo di un anno, un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale, occasione di maturazione e sviluppo personale, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica in generale.

Le competenze interculturali sono considerate uno strumento essenziale per affrontare alcune delle più importanti sfide poste all'Europa nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole (***Conclusioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2008***).

Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico agli studenti che scelgono di trascorrere un periodo all'estero e per garantire che l'arricchimento personale e culturale del soggiorno non sia caratterizzato alla fine da lacune in qualche disciplina, il Collegio dei Docenti, considerata la normativa vigente, ha ritenuto opportuno fornire indicazioni operative per disciplinare le modalità e le

procedure connesse con tale esperienza, per cui è stato stilato il **REGOLAMENTO SULLA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**.

❖ L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Nel "Fraccacreta" l'ATTIVITA' SPORTIVA nasce dall'esigenza di potenziare e rendere più varia l'offerta per gli alunni dell'Istituto che si sono sempre dimostrati sensibili e attenti a questo tipo di stimolo educativo, attraverso l'organizzazione dei giochi sportivi studenteschi e il sostegno all'associazionismo sportivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Attraverso il CSS (Centro Sportivo Scolastico) gli alunni partecipano ai campionati studenteschi organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale e ai tornei di sport tra classi organizzati dalla scuola. Più in particolare, il CSS, che vede il coinvolgimento di tutti gli alunni che ne facciano richiesta e il coordinamento da parte dei docenti di Scienze Motorie della scuola, vuole essere:

- un percorso di benessere psicofisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica;
- un momento di confronto sportivo;
- uno strumento di attrazione per i giovani e di diffusione dei valori positivi dello sport;
- uno strumento di lotta alla dispersione scolastica.

La scuola si dimostra particolarmente attenta alla tutela del diritto allo studio degli alunni che praticano attività agonistica nel concedere permessi orari che consentano loro di esercitare la pratica sportiva

❖ IL LABORATORIO DI CERAMICA

La scuola ha elaborato, per i coscritti della Casa Circondariale e per gli alunni della

scuola, un progetto, "L'ARTE CI RENDE LIBERI", che risponde al D.M. 663/2016 Art. 13, la cui finalità è quella di finanziare progetti presentati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado dove sono incardinati i percorsi di secondo livello operanti nelle strutture carcerarie con il primario obiettivo di rispondere ai fabbisogni formativi delle persone ristrette.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Questo percorso, progettato in modo flessibile, articolato e modulare è orientato al recupero sociale e all'occupabilità, ad offrire occasioni di integrazione, a favorire la sinergia con la comunità scolastica della scuola, a contribuire alla sua crescita e a suscitare interesse per il valore storico ed artistico inerente la ceramica, allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte. Tra l'altro, detta attività si inserisce a pieno titolo nelle indicazioni fornite dal D.Lgs. 60/2017, "**PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO DELLA CREATIVITA'**", quando testualmente si legge che *"è compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza e la pratica delle arti, quale requisito fondamentale del curriculum. Sostenere lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche."*

❖ ECDL

La Patente Europea del Computer è un documento, riconosciuto a livello internazionale, che certifica il possesso di determinate conoscenze di Informatica di base e specifiche competenze nell'uso del computer. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato l'ECDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola e di conseguenza essa è riconosciuta come credito formativo negli Esami di Stato.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

E' rilasciata dal TEST CENTER AICA di cui la scuola è sede e i sette esami previsti per il suo conseguimento mirano a far acquisire le seguenti abilità:

- far funzionare un computer e gestire files e directory;
- saper utilizzare un programma di video-scrittura e un foglio di calcolo elettronico;
- saper gestire ed operare con un database e saper utilizzare gli strumenti di presentazione;
- saper utilizzare reti informatiche per cercare informazioni e per comunicare.

Il servizio di **TEST CENTER AICA** è fornito, oltre che agli studenti e al personale dell'Istituto, anche a soggetti esterni che desiderano riqualificare le loro professionalità.

❖ I PROGETTI PON

IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON), grazie ai finanziamenti elargiti dall'Unione Europea, amplia l'offerta formativa dell'Istituto. Esso interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Approfondimento

Il PON "PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno agli studenti con maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per assicurare a tutti la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio – economico di provenienza.

In linea con le regole stabilite dalla Commissione Europea, le regioni italiane sono state suddivise in tre categorie:

- REGIONI MENO SVILUPPATE: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia
- REGIONI IN TRANSIZIONE: Abruzzo, Molise, Sardegna
- REGIONI PIU' SVILUPPATE: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Val d'Aosta, Veneto.

Gli interventi potranno essere finanziati su tutto il territorio nazionale, con un diverso grado di intensità sulla base delle risorse disponibili e in funzione dei fabbisogni locali legati al contesto scolastico e socio-economico di riferimento.

L'Istituto, in risposta ai bisogni educativi rilevati dalla Scheda di Autodiagnosi e sempre attenta alle sollecitazioni culturali provenienti dall'ambito nazionale ed europeo, ha proposto la sua candidatura ad un Avviso che si inquadra nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale con riferimento alla Priorità 10.i – "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione"; all'Obiettivo 10.1 – "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa"; e all'Azione 10.1.1 – "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno

didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)

❖ **BAMP CINEMA**

Promozione della didattica del linguaggio cinematografico, al fine di favorire la conoscenza della grammatica delle immagini utilizzando l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **POT - V.A.L.E.**

Orientamento universitario e PCTO. Il progetto prevede: incontri d'autore; laboratori teorico - pratici ed esperenziali presso Università; percorso di Cittadinanza e Costituzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **LABORATORIO DI TEATRO IN CARCERE**

La dimensione del laboratorio teatrale consente di accedere ad esperienze formative, incentivando dinamiche relazionali che trasformano lo spazio carcerario nel luogo del movimento, del gesto e della parola relazionata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità principali sono la valorizzazione della persona e lo sviluppo della sua autonomia, nella direzione di un re-inserimento socio - lavorativo che superi una logica meramente assistenziale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **MUSICOTERAPIA**

Il progetto utilizza lo strumentario ORFF e la Panca di Risonanza Corporea Multicromatica e darà all'alunno la possibilità di sperimentare un modo e un mezzo di comunicazione diverso dal linguaggio verbale, oltrechè provare sensazioni ed emozioni che coinvolgono il corpo e la mente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **POTENZIAMENTO INCLUSIONE SCOLASTICA**

ELENCO PROGETTI: Il cerchio verde Cancelleria YogAbile Autonomia Sportello BES

Obiettivi formativi e competenze attese

Opportunità di miglioramento del benessere, socializzazione, inclusione, educazione sociale ed ambientale; sperimentazione di una didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze per il successivo inserimento nel mondo del lavoro; riduzione della distanza tra teoria e pratica; acquisizione di una maggiore autonomia operativa; sviluppo delle capacità comunicative; miglioramento del grado di inclusività dell'Istituto attraverso la costruzione di uno spazio di ascolto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **NOI....STUDENTI DELL'ITES FRACCACRETA**

Gli alunni del triennio ESABAC, insieme ai rappresentanti d'Istituto, saranno coinvolti in un'azione di marketing al fine di poter contribuire alle spese del viaggio ESABAC in Francia e finanziare le attività da programmare per la Giornata della Creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il senso d'identità e di appartenenza all'istituzione scolastica; integrare le conoscenze teoriche con le abilità personali e relazionali; rafforzare le competenze disciplinari e quelle trasversali; rafforzare le competenze comunicative ed organizzative; rafforzare l'autonomia degli studenti nella risoluzione dei problemi e nell'assunzione di iniziative e responsabilità

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari sono i docenti dell'Istituto chiamati a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. I risultati attesi si riferiscono a:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti e dei docenti nell'organizzazione e diffusione in ambiente cloud di esperienze e buone pratiche. Si prevedono momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Gli obiettivi da raggiungere sono relativi allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; alla valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La scuola intende sempre meglio incentivare l'utilizzo della PIATTAFORMA MOODLE nella pratica didattica e ai fini della creazione di classi virtuali. Questo innovativo strumento didattico, con accesso ed utilizzo interamente web, permette il caricamento di materiale didattico di ogni tipologia e la diretta fruizione da parte di studenti e docenti, con la possibilità di articolare sottogruppi ad accesso riservato per classi e materie. E' possibile, attraverso il sistema di mailing e il lavoro diretto in piattaforma, anche l'assegnazione di compiti e la gestione di lezioni multimediali, la valutazione e la correzione degli elaborati inviati. Il suo utilizzo consente la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dilatazione del tempo-scuola e dello spazio educativo secondo un nuovo modello che unisce e-learning e didattica tradizionale e rende possibile la pubblicazione dei materiali didattici; lo sviluppo, la pianificazione e la gestione dei diversi tipi di attività di valutazione; la gestione della comunicazione con gli utenti. Finora il Fraccacreta ha utilmente usato MOODLE per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per i questionari di selezione delle certificazioni linguistiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA" - FGTD010004

"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE - FGTD010026

"A. FRACCACRETA" - FGTD01050D

Criteria di valutazione comuni:

“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto” (Bruner).

Il Collegio dei Docenti condivide un processo valutativo teso a valorizzare l'azione educativa sia per la funzione istituzionale che ad essa viene assegnata, sia per la funzione formativa utile alla crescita culturale ed identitaria dello studente.

In questa prospettiva, essa non è considerata solo un atto di verifica del processo di apprendimento, ma soprattutto uno strumento di autovalutazione del lavoro scolastico; utilizza strumenti di accertamento precisi, continui e diversificati in

modo da apportare eventuali modifiche alla programmazione e/o intervenire con strategie di recupero e piani di intervento differenziati; offre agli alunni un'occasione di crescita nella conoscenza di sé e nell'assunzione sempre più consapevole di responsabilità del proprio processo educativo.

Si articola in tre momenti:

- **DIAGNOSTICA:** di ingresso, effettuata all'inizio dell'anno scolastico per calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi degli studenti;
- **INTERMEDIA o FORMATIVA:** con funzione regolativa volta ad adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche;
- **FINALE o SOMMATIVA:** al termine del ciclo previsto per eseguire il controllo del successo formativo dello studente, del lavoro del docente e dell'efficacia dei metodi e dei mezzi usati.

Il processo valutativo si attua e si documenta attraverso tipologie differenziate di verifica, quali test, questionari, interrogazioni frontali, colloqui collettivi, esperienze interattive individuali o di gruppo.

Alla determinazione della valutazione finale o sommativa concorrono anche i seguenti fattori:

- Il livello di partenza e il percorso compiuto;
- Il conseguimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina;
- Il comportamento, la partecipazione, l'interesse, l'impegno;
- L'intera personalità dell'allievo/a anche nella sua sfera non cognitiva.

ALLEGATI: Griglia di valutazione quadrimestrale.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Il voto di condotta "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (Art.2 del D.L.137/2008).

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti che si riferiscono a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (comma 2 dell'Art. 4 del D.P.R. 122/2009).

La griglia dei descrittori del comportamento e dei relativi voti nasce dall'esigenza di descrivere il comportamento degli alunni, osservato nei principali momenti della vita scolastica, e far corrispondere ad essi una valutazione numerica. Il giudizio complessivo che esprime la condotta è finalizzato al conseguimento di obiettivi sia formativi che didattici.

Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- frequenza e puntualità;
- rispetto delle strutture scolastiche;
- rispetto del Regolamento disciplinare d'Istituto;
- rispetto degli impegni scolastici, partecipazione al dialogo educativo e comportamento durante le attività di Alternanza Scuola – Lavoro;
- collaborazione con gli insegnanti, i compagni e tutto il personale scolastico.

Tali obiettivi e criteri trovano esplicitazione nella seguente:

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri:

1. ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio, deve avere finalità educative e formative;
 2. la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno;
 3. ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio;
 4. nessun componente del Consiglio di Classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti,
- per cui, a partire da una visione globale dell'alunno, appurata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe sulla base
- degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
 - di quanto richiamato dalle normative vigenti;
 - degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline;
 - di una visione olistica della persona;
- valuta, di ogni singolo alunno,
- i risultati oggettivi espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti;
 - la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola;
 - le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno;
 - la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite
 - la partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero
- attua le necessarie analisi all'interno della classe, delibera in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione agli Esami di Stato, la non promozione, la sospensione del giudizio e in sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e quello di condotta.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende, altresì, il giudizio degli alunni che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, poiché ritiene che possano colmare le carenze e raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio autonomo o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto è riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio", mentre apposita comunicazione scritta è inoltrata alle famiglie, con l'indicazione del voto e delle specifiche carenze delle singole discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Entro il mese di luglio la scuola organizza corsi di recupero in alcune discipline e nella prima settimana di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, si effettuano le prove di verifica dei risultati conseguiti. Successivamente il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede con la formulazione del giudizio definitivo e, in caso di esito positivo, delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva e la conseguente attribuzione del credito scolastico per gli alunni delle classi del triennio.

La preparazione è ritenuta deficitaria e manchevole, e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva, quando l'alunno presenti gravi insufficienze in tre o più discipline.

Di fatto sono dichiarati NON PROMOSSI gli alunni che:

- presentino gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo
- abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva
- non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo la normativa vigente
- non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli Esami di Stato, secondo l'art. 13 del D.Lgs. 62/2017, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/09
- b) aver conseguito la sufficienza in tutte le discipline, compreso il comportamento, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli alunni che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto
- c) le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14, comma 7, del DPR 122/2009

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale ed è assegnato secondo precise modalità:

- la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione riguardante il comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione secondo la tabella A del D.M. 99/09 di seguito riportata;
- il singolo consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni parametri per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione, come da tabella dei criteri e punteggi di seguito riportata.

Tabella A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, di cui all'art. 15, comma 2

Media dei voti M Credito scolastico (Punti)

III anno IV anno V anno

$M = 6$ 7 - 8 8 - 9 9 - 10

$6 < M \leq 7$ 8 - 9 9 - 10 10 - 11

$7 < M \leq 8$ 9 - 10 10 - 11 11 - 12

$8 < M \leq 9$ 10 - 11 11 - 12 13 - 14

$9 < M \leq 10$ 11 - 12 12 - 13 14 - 15

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, è utile sottolineare che:

- in presenza di debito/i formativo/i sarà attribuito il valore minimo di fascia, ma in caso di raggiungimento della media del "sette" nello scrutinio di settembre, si assegnerà il punteggio massimo della banda solo se l'alunno/a, nello scrutinio finale di giugno, non avrà riportato altre mediocrità o insufficienze.

In assenza di debito formativo:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

- considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore o uguale al valore di 0,51, allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M, a patto che l'alunno/a abbia partecipato ad un'attività extracurriculare di particolare rilevanza in quanto rientrante nel PTOF e della durata di minimo 20 ore e abbia riportato in giudizio di "moltissimo" nell'IRC, ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola.

- in caso di partecipazione a più attività extracurricolari di particolare rilevanza in quanto rientranti nel PTOF e della durata di minimo 20 ore si attribuirà il valore massimo della banda anche in assenza del giudizio di "moltissimo" nell'IRC, ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola.

- le attività extracurricolari inferiori alle 20 ore troveranno una loro giustificazione e legittimazione nella ricaduta nel voto di profitto del docente della disciplina alla quale si riferiscono

Nel caso in cui un allievo riporti una media M con 9 • se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione;

- se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,30, per poter attribuire il massimo della banda si considererà la partecipazione ad un'attività extracurriculare di particolare rilevanza in quanto rientrante nel PTOF e della durata di minimo 20 ore e il conseguimento del giudizio di "moltissimo" nell'IRC, ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare

specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola.

ALLEGATI: IL CREDITO SCOLASTICO.pdf

La Certificazione delle Competenze:

La certificazione delle competenze è uno strumento molto importante che si pone l'obiettivo di ".....sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi, e l'inserimento nel mondo del lavoro" (DPR 22 n. 122 giugno 2009).

I consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo d'istruzione della durata di 10 anni, compilano il "Certificato delle Competenze di Base" (modello allegato al D. M n. 9/2010).

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso d'istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in situazioni reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale, quali l'Asse dei linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse scientifico-tecnologico, l'Asse storico-sociale.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

ALLEGATI: Certificazione delle competenze.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'I.T.E.S. "A. FRACCACRETA" promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale, sociale e lavorativa.

Tramite l'attività di insegnamento dei docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo della cultura, sia essa legata al mondo scolastico sia essa specchio della realtà contemporanea. Permette agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali.

Il nostro Istituto si avvale del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), per la pianificazione delle attività volte al miglioramento continuo del livello di inclusività ed attraverso un piano di azioni ripensa la propria organizzazione, per creare le condizioni ottimali di apprendimento e di crescita.

Punto di partenza del presente Piano è la considerazione che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e ha lo scopo di promuovere e favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati sia per quanto riguarda l'apprendimento sia l'integrazione sociale. La scuola, infatti, rappresenta il luogo privilegiato, nel quale ciascuno ha la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità, di interagire con adulti e coetanei, di sperimentare i propri comportamenti in un contesto formativo in continua evoluzione.

Il PAI deve servire per la rivelazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività di una istituzione scolastica, in pratica può essere considerato come processo di autoanalisi dell'Istituto al fine di migliorarlo e in questo senso non si sovrappone al RAV, ma lo integra.

Il PAI non deve essere inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno" come recita la Nota del 27.06.2013 del Ministero della Pubblica Istruzione.

La richiamata Nota, che segue la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8/2013, precisa che, nella scuola "inclusiva" il Piano Annuale d'Inclusione non è uno

strumento riservato solo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti, poiché ognuno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, ciascuno ha bisogno di "essere incluso".

La scuola diventa, quindi, inclusiva se riconosce il comune diritto alla diversità, che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, se sa accogliere tutte le diversità, riformulando al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche, attuando la cosiddetta "Education for all".

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono quelli che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro una didattica individualizzata o personalizzata, che va da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Molto importante è il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al GLI. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente: la scuola, l'ASL, il servizio sociale e la famiglia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La D.M. del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 concernenti gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione

territoriale per l'inclusione scolastica", rappresentano i due documenti che, oltre a ridefinire l'architettura interna della scuola, aprono prospettive nella direzione dell'inclusione. Con la Dir. Min. 27/12/2012 il MIUR delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Nella Direttiva Ministeriale del 27/12/12 si legge: l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per diverse ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Essa comprende tre sottocategorie:

- quella della disabilità (L.104/92)
- quella di disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/2010)
- quella dello svantaggio socio - economico, linguistico e culturale

I BES riguardano quindi tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita o anche per motivi psicologici, sociali, e comunque fino a 18 anni, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione: per motivi fisici, biologici, fisiologico anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Il Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017

pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le

componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare, lo schema di decreto:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- definisce una nuova dimensione del Pian Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA; introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla "formazione iniziale". In generale, il decreto si occupa

dell'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia. È specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Si elabora il seguente Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti:	n. 35
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n. 29
Ø minorati vista	n. 1
Ø minorati udito	n. 1
Ø Psicofisici	n. 27
2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	n. 6
Ø ADHD/DOP	

Ø Borderline cognitivo		
Ø Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Ø Socio-economico		
Ø Linguistico-culturale		
Ø Disagio comportamentale/relazionale		
Ø Altro		
Totali		n. 855
% su popolazione scolastica		4.09
N° PEI redatti dai GLHO		n. 29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		n. 6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLL	SI
	Rapporti con famiglie	SI

e simili	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI

	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	NO	
G. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	NO

sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali.....)	SI
	Altro; "prevenire il disagio nella società additiva"	SI

Il PAI, pertanto, rappresenta un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una lettura del contesto scolastico, in termini di punti di forza e di criticità.

Criticità emerse

- Presenza di alcune classi numerose in cui è risultato più complesso individualizzare gli interventi.
- Presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Scarsa collaborazione di alcune famiglie di alunni DSA.
- Mancata formazione di alcuni docenti curricolari sulle problematiche e sulla normativa riguardante gli alunni BES.
- Mancanza di uno "sportello di supporto per le problematiche legate al processo d'inclusione" per i docenti, le famiglie e gli alunni.
-

Punti di forza

- Costruttiva collaborazione tra i docenti del Dipartimento di Sostegno.
- Buoni i rapporti con le famiglie degli alunni certificati dalla legge 104
- Consulenza proficua con l'equipe dell'Asl.
- Ottima collaborazione con le figure di assistenza specialistica assegnate agli alunni.
- Grande disponibilità e supporto dell'Animatore Digitale dell'Istituto.

- Cordialità e aiuto tangibile da parte del personale ATA.
- Presenza di docenti di sostegno specializzati.
- Percorsi e strategie mirati per gli studenti BES.
- Laboratori informatici attrezzati.
- Palestra attrezzata.
- Assenza di barriere architettoniche esterne.
- Servizio in comodato d'uso di libri di testo.
- Corsi di formazione organizzati sul territorio.
- Protocollo assunzione farmaci in ambito scolastico e relativa modulistica.
- Aule dotate di strumentazione specifica, dedicate alle attività individualizzate

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:

0	1
---	---

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		
Valorizzazione delle risorse esistenti		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		
Altro:		
Altro:		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo		

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2019/20

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, liv
responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione t
soggetti, e precisamente:**

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istit
scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con B
Educativi Speciali.

A tal fine egli:

procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi c
richiesta della famiglia;

cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;

gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;

assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al c
precise esigenze dell'alunno;

attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alun

dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

Il GLI ha il compito di:

rilevare i BES presenti nella scuola;

raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi

consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES e redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

-

Il Collegio dei docenti

discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) in cui si esplicitano i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso, formulando un complessivo impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso di trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Studenti

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento richiama

esplicitamente i principi enunciati dalla Legge n.53/2003

-

La famiglia

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;

- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

Referenti per l'inclusione BES/DSA:

- collaborano con la Dirigenza, le segreterie, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, i servizi locali e le strutture del territorio.
- Favoriscono attività di sensibilizzazione, informazione e formazione
- Mantengono i contatti con famiglie ed enti esterni
- Promuovono ricerche e azioni
- Forniscono informazioni, materiali didattici,
- Collaborano con gli enti istituzionale: UST USR –MIUR
- Organizzano una mappatura degli allievi con Disturbi Specifici sospetti di DSA" (in risposta a comma 3 legge 170/2010)
- supportano i Consigli di Classe/ Team docenti, per progettare il PDP
- individuano gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologico didattiche più idonee.

Il Docente di sostegno

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Mantiene rapporti con le famiglie
- Cura gli aspetti metodologici e didattici
- Attua interventi individualizzati sugli allievi disabili assegnati, ma lavora anche in prossimità degli allievi con BES insieme ai docenti contitolari della classe.

Docente curricolare

- Accoglie l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'inclusione.

- Collabora con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata dell'alunno disabile .
- Provvede alla programmazione didattica personalizzata con il consiglio di classe degli allievi con disabilità, individuando gli obiettivi essenziali ed irrinunciabili

Dipartimento Sostegno

- Elabora modulistica aggiornata per il lavoro dei docenti di sostegno
- Progetta al fine di attuare un'efficace didattica per competenze
- Attua percorsi paralleli all'alternanza scuola-lavoro per allievi con disabilità medie (PEI differenziato)

Il Personale non Docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile non autonomo, alla sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono fuori della scuola, in collaborazione con i docenti.

Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

Assistente specialistico, presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

Alunni con disabilità e DSA: applicando il nuovo protocollo di accoglienza, l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, dei docenti del potenziamento, dei docenti curricolari, degli assistenti per l'autonomia, per la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. All'atto dell'iscrizione i genitori o i tutori devono presentare la documentazione completa dell'alunno o deve essere trasmessa dalla scuola di provenienza. La scuola prende in carico l'alunno e organizza all'inizio dell'anno scolastico il GLI e la stesura del PEI, per gli alunni certificati dalla legge 104, per gli alunni con disturbi evolutivi specifici con documentazione clinica: il consiglio di classe procederà alla redazione di un PDP; in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, si dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Alunni con svantaggio socio-economico e culturale: saranno individuati sulla base di elementi oggettivi (es: la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Inoltre si prevede di continuare a:

- rispettare il protocollo di accoglienza
- redigere Piani didattici Personalizzati coinvolgenti la scuola, famiglie, gli Enti del territorio. Attento particolare dovrà essere riservata alla valutazione formativa e auto-consapevolizzante dello studente affinché si tenga conto della progressione dei risultati di apprendimento.
- valorizzare nell'ambito del gruppo classe le diversità linguistiche e culturali
- definire compiutamente il profilo dell'alunno (storia scolastica, abilità/conoscenze/competenze di forza, difficoltà e problemi. Rilevazioni in ingresso e in itinere)
- realizzare dispositivi di supporto (laboratori, attività di studio assistito pomeridiano, interventi individualizzati in classe, scelta di uno studente tutor nella classe)
- elaborare testi e materiali facilitati

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sollecitare la presenza attiva di tutti i docenti dell'istituto nel processo di integrazione-inclusione degli alunni BES, riflettendo sul contesto della quotidianità scolastica. In particolare si cureranno la didattica inclusiva, il tutoraggio, l'apprendimento cooperativo, gli strumenti compensativi/dispensativi per l'inclusione e le nuove tecnologie. Si solleciteranno i docenti ad operare secondo le nuove metodologie didattiche (co-teaching, flipped classroom, peer to peer ecc...)

Inoltre bisogna aderire alla formazione sui temi dell'inclusione organizzati dai centri territoriali di supporto dai CTI e dalle reti di scuole.

TEMI SUGGERITI:

- metodologiche didattiche e pedagogiche inclusive di alunni DSA
- buone prassi di inclusività, didattica laboratoriale per alunni H
- problematiche legate ad alunni con disturbi attentivi (ADHD) compilazione di PDP
- norme a favore dell'inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Somministrazione test di screening agli alunni in entrata.
- Somministrazione ai docenti di un questionario di autovalutazione della propria didattica anche ai fini dell'autovalutazione d'istituto.
- Strategie di valutazione che derivano da una programmazione dipartimentale prima e dopo dei Consigli di Classe

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Figure professionali che collaborano all'interno dell'Istituto

- Docenti di sostegno

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per costruire conoscenze, abilità e competenze, utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

- gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altri locali dell'Istituto.
- i referenti per i BES dell'Istituto

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- Peer education

Attività di tutoring con finalità educativo-didattiche di supporto per alunni in situazione di svantaggio, da parte dei docenti facenti parte dell'organico di potenziamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Comune: mezzi di trasporto alunni H
- Figure di assistenza trasporto
- ASL: equipe psicopedagogica
- Associazione: "Città dei colori" e "Centro del sorriso"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte.

La componente genitoriale sarà coinvolta per raccogliere informazioni in merito all'utilizzo di strategie metodologico- didattiche conformi ai bisogni dell'alunno.

Si cercherà di incrementare la partecipazione dei genitori degli alunni con BES ad incontri specifici e ad eventuali eventi inclusivi. In continuità con quanto già realizzato negli anni passati, si manterrà l'accordo con le famiglie per individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Pertanto la scuola si impegna ad assicurare il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

Elementi caratterizzanti uno sviluppo curricolare specifico per far fronte alle diversità e finalizzato alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono:

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni

scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione; inoltre gli obiettivi, partendo da quelli minimi didattico-disciplinari, saranno oggetto di continuo monitoraggio da parte dei singoli docenti e riformulati alla luce di qualsiasi variazione del processo di apprendimento dell'alunno.

Per ogni alunno, dunque, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I Docenti e i CDC si impegneranno a pianificare curricoli che favoriscano l'inclusione, proponendo attività didattiche che privilegino l'uso di strumenti multimediali, nuove tecnologie, laboratori ed esercizi pratici.

Qualora all'interno del gruppo classe emergano necessità specifiche, i CDC procederanno all'analisi dei Bes non certificati e successivamente all'eventuale differenziazione delle strategie di insegnamento adeguandole alle loro specifiche potenzialità, al fine di garantire il diritto all'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Laboratorio teatrale.
- Attività sportive.
- Oratorio diocesano "Epicentro giovanile".
- Laboratori multimediali.
- Laboratori lingue comunitarie.
- Progetto relativo Aree a rischio (art. 9).

- Valorizzazione dell'insegnante di sostegno all'interno delle classi, come effettivo contitolare dei docenti curricolari e come risorsa per tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- I dipartimenti avranno cura di predisporre percorsi alternativi di formazione e attiveranno, ove richiesti, attività progettuali finalizzate all'inclusione coinvolgendo il territorio e gli enti locali.
- Il dipartimento di sostegno propone per il prossimo anno scolastico un progetto educativo : "Cerchio verde" finalizzato ad sviluppare abilità manuali e cognitive tramite la simulazione di un'azienda agricola avente come oggetto la produzione e la vendita dei prodotti agricoli. Il progetto sarà realizzato all'interno dell'Istituto nell'area antistante la palestra.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Presentazione delle attività curricolari ed extracurricolari che la scuola progetta e attua per gli alunni con BES durante l'Open day del progetto orientamento.
- Accoglienza alunni in entrata, all'interno della quale saranno organizzati incontri informativi di sensibilizzazione per studenti, genitori e docenti sulle problematiche connesse con gli alunni BES
- Somministrazione test di screening agli alunni in entrata e particolare osservazione nei primi mesi dei ragazzi risultati a rischio difficoltà di apprendimento
- GLHO per progettare un percorso personalizzato per gli alunni H in entrata
- Protocollo d'intesa per la creazione di reti
- Attività di stage "alternanza scuola/lavoro"

- Attivazione di laboratori in orario extracurricolare per tutti gli studenti su metodo di studio, mappe e utilizzo di strumenti compensativi.
- Orientamento professionale attraverso stage e progetti PON

Conclusioni

Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento e quindi orientata a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- Ridurre l'insuccesso scolastico.
- Arginare la dispersione.
- Favorire un clima di accoglienza degli studenti.
- Concordare a livello dipartimentale una riduzione degli obiettivi ed un'unica strategia di valutazione per gli alunni BES che seguono la programmazione curriculare.
- Prevenire ed arginare il disagio.
- Favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale Docente e non Docente

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'orientamento degli studenti avviene in collaborazione con la famiglia e gli operatori dell'A.S.L. al fine di sviluppare, con la competenza di un insegnante di sostegno, una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF). Il PEI o PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO è il documento fondamentale che viene realizzato per l'alunno che presenta un bisogno educativo speciale descritto nella diagnosi funzionale, in quanto specifica le forme di intervento individualizzato che il "Gruppo di lavoro per l'handicap operativo" (GLHO) predispone per il singolo alunno con disabilità all'inizio dell'anno scolastico. Il GLHO è composto da tutti i docenti della classe, compreso quello di sostegno, dai genitori dell'alunno, dagli operatori dell'ASL e da eventuali altri professionisti coinvolti. Il PEI deve realizzare l'integrazione in tutti i settori specifici, da quello didattico ed educativo a quello riabilitativo e della socializzazione, coniugando attività scolastiche ed extrascolastiche. Questo comporta la definizione di obiettivi, attività didattiche e percorsi educativi "su misura" per le potenzialità manifestate dall'alunno a partire dai livelli di partenza e soprattutto l'individuazione di una progressione di traguardi orientati, da verificare in itinere. Sulla base del profilo dinamico funzionale, delle osservazioni sistematiche e dei tests d'ingresso, il GLHO definisce il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, che contiene per ogni disciplina l'indicazione delle competenze, abilità, conoscenze, anche in parziale sostituzione di quelle della classe, tipologie di prove di verifica e criteri per la valutazione dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi ipotizzati. Al GLHO, con il parere vincolante dei genitori (O.M. 80/95, art. 13), spetta la scelta della tipologia di programmazione. Sono possibili tre diversi percorsi didattici: • paritaria o comune alla classe; • per obiettivi minimi con prove equipollenti e la riduzione o sostituzione di alcuni contenuti programmatici di alcune discipline, che dà diritto al titolo legale di studio (L. 104/92, art. 16); • differenziata, cioè con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli della classe, che dà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (O.M. 90/01, art. 15).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Redigere il PEI, grazie al quale sono individuati gli obiettivi e si compiono le scelte relative alla valutazione, è compito dei docenti e degli operatori socio - sanitari, in collaborazione con la famiglia. L'art. 5 comma 2 del DPR del 24 /02/1994 ribadisce che esso viene stilato dagli operatori delle Unità Sanitarie competenti e dal personale della scuola, sia il docente di sostegno che quelli curricolari, e con la partecipazione dei genitori e dell'insegnante operatore psico-pedagogico. L'intento è quindi quello di giungere ad una stesura del PEI condivisa da tutti i soggetti che si occupano del

processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie hanno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli e sono chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Partecipano al GLI e ai GLHO dell'anno e sono chiamati a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

In una prospettiva inclusiva si tende a valorizzare il significato "formativo" della valutazione, finalizzandola al miglioramento sia dei processi di apprendimento che di insegnamento. Essa è anche tesa a sviluppare nell'alunno processi metacognitivi, dando un rilievo particolare ai processi di feedback, in modo che questo sia continuo, formativo e motivante. E' poi indispensabile personalizzare le forme di verifica, sia nella

formulazione delle richieste che nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Le verifiche sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio; sono adottate tutte le necessarie misure di tipo compensativo/dispensativo; i loro obiettivi sono chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Inoltre, dove se ne ravvisi la necessità, è consentito somministrare verifiche di tipo equipollente nelle discipline in cui si manifestano maggiori difficoltà. Per gli alunni DSA, sono valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Grande attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. In particolare, durante gli open day: presentazione delle attività curricolari ed extracurricolari che la scuola progetta ed attua per gli alunni con DSA; GLHO apposito per elaborare un percorso personalizzato per gli alunni in entrata; accoglienza degli alunni in entrata con incontri informativi di sensibilizzazione per studenti, genitori e docenti sulle problematiche connesse ai DSA; protocolli d'intesa per la creazione di reti con le scuole del territorio; attività di stage di Alternanza Scuola - Lavoro; somministrazione di test di screening agli alunni in entrata; attivazione di laboratori in orario pomeridiano su metodo di studio, mappe concettuali e utilizzo di strumenti compensativi.

Approfondimento

L'inclusione è un tratto distintivo della tradizione culturale e del sistema di istruzione italiano, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante **“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”**, nonché le successive indicazioni nell'area dei bisogni educativi speciali, definisce “area dei bisogni educativi speciali” un'area dello svantaggio scolastico nella quale sono compresi alunni che, per una varietà di ragioni, presentano una richiesta di speciale attenzione. Nell'area dei BES vengono individuate tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

D'altra parte il modello ICF-CY stilato dall'OMS permette di guardare ai BES in una prospettiva sistemica, biopsico-sociale, considerando il funzionamento della persona

nella sua totalità' e in relazione al contesto.

In quest'ottica dunque, la definizione di BES può essere estesa a qualsiasi condizione di difficoltà in una o più funzioni della persona, anche temporanea, che impedisce il raggiungimento del benessere individuale, indipendentemente dalla presenza di una disabilità.

L'ITES "A. Fraccacreta", nel recepire la suddetta Direttiva Ministeriale:

- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno della sua Istituzione;
- traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;
- delinea il suo **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INCLUSIVITA' DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** (ai sensi della D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 06/03/2013);
- attua in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro 104/92 e successivi decreti applicativi; nella Legge 170/2010 e successivi D.M. e circolari sui BES, costruendo percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati;
- definisce pratiche condivise tra tutto il personale scolastico;
- facilita l'ingresso a scuola e sostiene gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuove qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali;

§ delinea prassi condivise di carattere:

- ü amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- ü comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- ü educativo - didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di classe)
- ü sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "Progetto di Vita")

Valorizzando appieno gli aspetti propriamente educativi e didattici, gli interventi attuati si focalizzano non tanto sulle difficoltà conseguenti alla situazione di disagio od handicap, quanto sulle possibilità di recupero, sul sostegno, sul rinforzo e sullo sviluppo delle capacità possedute. Tali allievi necessitano infatti principalmente di

autostima e rispetto reciproco, sviluppo di abilità metacognitive e metaemozionali per iniziare ad acquisire consapevolezza del proprio sé e del proprio agire. L'offerta formativa dell'Istituto, al fine di realizzare il valore dell'integrazione/inclusione, contempera una pluralità di interventi che, in ossequio alla Legge Quadro 104/92, tendono all'integrazione di tutte le competenze e professionalità che partecipano alla realizzazione del "Progetto di vita" di ciascun alunno.

Essa ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità lungo quattro assi:

- apprendimento
- comunicazione
- relazione
- socializzazione

L'orientamento degli studenti avviene in collaborazione con la famiglia e gli operatori dell'A.S.L. al fine di sviluppare, con la competenza di un insegnante di sostegno, una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

IL PEI o PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO è il documento fondamentale che viene realizzato per l'alunno che presenta un bisogno educativo speciale descritto nella diagnosi funzionale, in quanto specifica le forme di intervento individualizzato che il "Gruppo di lavoro per l'handicap operativo" (GLHO) predispone per il singolo alunno con disabilità all'inizio dell'anno scolastico. Il GLHO è composto da tutti i docenti della classe, compreso quello di sostegno, dai genitori dell'alunno, dagli operatori dell'ASL e da eventuali altri professionisti coinvolti. Il PEI deve realizzare l'integrazione in tutti i settori specifici, da quello didattico ed educativo a quello riabilitativo e della socializzazione, coniugando attività scolastiche ed extrascolastiche. Questo comporta la definizione di obiettivi, attività didattiche e percorsi educativi "su misura" per le potenzialità manifestate dall'alunno a partire dai livelli di partenza e soprattutto l'individuazione di una progressione di traguardi orientati, da verificare in itinere.

Sulla base del profilo dinamico funzionale, delle osservazioni sistematiche e dei test d'ingresso, il GLHO definisce il **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**, che contiene per ogni disciplina l'indicazione delle competenze, abilità, conoscenze, anche in parziale sostituzione di quelle della classe, tipologie di prove di verifica e criteri per la valutazione dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi ipotizzati.

Al **GLHO**, con il parere vincolante dei genitori (O.M. 80/95, art. 13), spetta la scelta della tipologia di programmazione. Sono possibili tre diversi percorsi didattici:

- paritaria o comune alla classe;
- per obiettivi minimi con prove equipollente e la riduzione o sostituzione di alcuni contenuti programmatici di alcune discipline, che dà diritto al titolo legale di studio (L. 104/92, art. 16);
- differenziata, cioè con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli della classe, che dà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (O.M. 90/01, art. 15).

Con la sigla **BES** si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali evidenziati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati, non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ogni anno la scuola approva il **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)**, uno "strumento" che deve contribuire ad "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi".

Nell'Istituto è presente il **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)** le cui funzioni sono:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- § focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- predisposizione e aggiornamento di un Protocollo di Accoglienza e Inclusione che viene approvato dal Collegio dei Docenti;

- predisposizione di indicazioni chiare per rendere operative le varie fasi dell'accoglienza;
- ricerca di dati ed informazioni sulla scuola dei Paesi d'origine degli alunni stranieri;
- elaborazione per i docenti di informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- elaborazione di eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
- presentazione di indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne.

Disturbi evolutivi specifici in questa categoria sono compresi i DSA, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, la cui tutela è regolata dalla legge 170/2010, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale, ma anche altre tipologie di disturbo, sono caratterizzate dalla comune matrice evolutiva come: il deficit di linguaggio, le abilità non verbali, la comunicazione motoria, il disturbo dell'attenzione e l'iperattività, e lo svantaggio socio-culturale. Si tratta di un insieme di problematiche che non possono essere certificate dalla L. 104/92, non danno diritto alle misure previste da questa legge in particolare non è previsto l'intervento dell'insegnante di sostegno. Per questi alunni il Consiglio di Classe formula un PDP (Percorso Didattico Personalizzato) che individui le misure compensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il PDP diventa così un contratto tra docenti, scuola, e famiglia per individuare ed organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni.

L'Istituto programma interventi di aggiornamento per la formazione docenti in merito al problema DSA e si riconosce in pieno nella scelta inclusiva della scuola italiana, dedicando particolare attenzione agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali e che rappresentano uno stimolo continuo alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, docente e non, per garantire il diritto al successo formativo di ogni studente, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno. L'inclusione è realizzata attraverso una programmazione collegiale del lavoro scolastico, con precisi obiettivi di apprendimento e di sviluppo personale del singolo alunno.

Il **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**, secondo quanto stabilito dalle nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento e tenuto conto della Legge 8 ottobre 2010 n. 170, è volto a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai Disturbi evolutivi specifici;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
PER OBIETTIVI MINIMI	DIFFERENZIATO
<p>Programmazione conforme ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15, comma 3, O.M. 90/2001)</p> <p>L'alunno partecipa a pieno titolo agli Esami di Stato e acquisisce il titolo di studio</p> <p>La valutazione deve essere riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità (O.M. 90/2001)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali (art. 15, comma 5, O.M. 90/2001) 2. L'alunno partecipa agli Esami di Stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un ATTESTATO delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D.lvo 297/94) <p>La valutazione è differenziata e non riferita ai programmi ministeriali</p>

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI BES

Il PDP o PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, che risponde agli obiettivi irrinunciabili della classe, non deve differenziarli né tantomeno abbassare i livelli di apprendimento, ma solo personalizzare il percorso di apprendimento, anche ricorrendo alle strategie esplicitate in strumenti compensativi e misure dispensative da prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo (D.M. 5669 del 12/07/2011)

NOTA 1: nel caso di alunni **DSA CERTIFICATI** è consentita la **DISPENSA DA PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA** senza differenziare il percorso in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste dall'Art. 6, comma 5 del D.M. 12/07/2011 o **l'ESONERO IN LINGUA STRANIERA** quando ricorrono le condizioni previste dalla normativa e con conseguente differenziazione degli apprendimenti.

NOTA 2: nel caso di alunni **CON CITTADINANZA NON ITALIANA**, essi *"necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite PDP"* (nota 22/11/2013).

NOTA 3: per l'area dei BES che interessa lo **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO e CULTURALE**, le misure dispensative avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati (C.M. 8/2013).

L'Istituto programma interventi di aggiornamento per la formazione docenti in merito al problema DSA e si riconosce in pieno nella scelta inclusiva della scuola italiana, dedicando particolare attenzione agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali e che rappresentano uno stimolo continuo alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, docente e non, per garantire il diritto al successo formativo di ogni studente, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno. L'inclusione è realizzata attraverso una programmazione collegiale del lavoro scolastico, con precisi obiettivi di apprendimento e di sviluppo personale del singolo alunno.

La scuola ha pienamente recepito le indicazioni contenute nel recente **Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017**, che colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire ad ognuno di esprimere il meglio di sé nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Nel PAI, compilato a giugno 2018, si sono pianificate una serie di attività operative e metodologiche che sempre più mettono al centro l'alunno, favoriscono una più ampia partecipazione dei genitori e "formano" i docenti nell'applicazione di una didattica sempre meno trasmissiva.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratori del D.S. sono due insegnanti della scuola scelti dal D.S. per collaborare nella gestione dell'Istituto. Il Primo Collaboratore o Vicario ha le seguenti mansioni ed autorità:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Predisporre i calendari delle sedute del collegio dei docenti, dei consigli di classe e delle riunioni per materie□ Predisporre le supplenze per assenze del personale docente□ Rileva i docenti assenti per sciopero□ Concede agli studenti permessi di uscita anticipata o di entrata in ritardo□ Contatta le famiglie degli studenti per la soluzione di casi particolarmente gravi□ Sostituisce nella funzione il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.□ Collabora all'organizzazione dell'attività didattica, ne cura la corretta circolazione delle informazioni e dei comunicati e supervisiona l'attuazione delle	2
----------------------	---	---



	<p>delibere collegiali. □ Collabora alla predisposizione degli organici d'Istituto. □ Verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti □ Collabora alla stesura delle circolari interne, comunicazioni di servizio, note operative. Il Secondo Collaboratore ha le seguenti mansioni ed autorità: □ Sostituisce nella funzione il Dirigente Scolastico o il Vicario in caso di assenza o impedimento. □ Vigila sullo svolgimento delle attività didattiche e segnala al Dirigente eventuali criticità. □ Coordina le attività dei docenti di potenziamento. □ Collabora al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza. □ Partecipa alle riunioni di staff □ Cura le comunicazioni riguardanti i docenti</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>COORDINATORE CORSO SERALE □ Coordina e gestisce le attività di accoglienza e orientamento degli alunni iscritti al corso serale □ Definisce l'orario dei docenti □ Individua, in collaborazione con la dirigenza, gli interventi necessari alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica □ Coordina il tutoraggio delle attività di compensazione, integrazione e recupero □ Fornisce ai docenti documentazione e materiale inerente la gestione interna del settore □ Propone metodologie didattiche funzionali all'utenza □ Controlla la disciplina e l'osservanza del Regolamento COORDINATORE SEDE CARCERARIA □ Cura il raccordo dell'Istituto con la sede carceraria □ Definisce l'orario dei docenti □ Potenzia la funzione formativa dell'insegnamento e della</p>	<p>2</p>



	<p>valutazione □ Incrementa la motivazione degli studenti □ Fornisce ai docenti documentazione e materiale inerente la gestione interna del settore</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali sono docenti nominati annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base di riconosciute competenze e capacità che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione ed innovazione. GESTIONE PTOF □ Revisiona, integra ed aggiorna annualmente il PTOF □ Controlla la coerenza interna delle linee d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF e i progetti proposti □ Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali □ Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito □ Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto □ Opera in sinergia con le altre F.S. □ Sollecita sinergie di progettualità □ Pianifica, attiva, controlla e rivede le nuove procedure per l'organizzazione didattica □ Propone soluzioni alle eventuali criticità □ Individua e predispone le modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e debolezza emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento in raccordo con il gruppo di autovalutazione (NIV) □ Attiva i percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nel</p>	6



PDM, in collaborazione con il gruppo di autovalutazione (NIV) □ Collabora con il DS, il DSGA, le FS e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste nel PTOF □ Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FS ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel PDM SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI □ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso, affiancandoli con un'azione di consulenza □ Gestisce la formazione dei docenti neoassunti in ruolo □ Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative □ Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo □ Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttiva con e tra i docenti □ Accerta i bisogni formativi dei docenti □ Elabora una mappa delle professionalità e predispone una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio □ Sostiene le azioni generali di formazione e la progettualità individuale □ Promuove il rinnovamento metodologico della didattica □ Favorisce lo sviluppo e la comunicazione tra le reti di scuole □ Fornisce supporto ai tutor per l'elaborazione, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti di tirocinio

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI □ Promuove interventi connessi alla



prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica □ Propone e gestisce iniziative di sostegno/recupero □ Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività ed iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni □ Organizza e gestisce visite guidate e viaggi d'istruzione, raccogliendo le richieste dei consigli di classe e fornendo ogni utile suggerimento per la definizione della proposta □ Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola □ Stila, sulla base delle proposte acquisite, il piano delle uscite programmate □ Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture □ Sorveglia sulla corretta applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto sullo svolgimento delle attività extrascolastiche □ Collabora con il DSGA nella predisposizione delle manifestazioni di interesse e richieste di preventivo □ Controlla, prima della partenza, che agli atti della scuola figurino tutti i documenti richiesti □ Organizza e gestisce le assemblee d'istituto e di classe □ Redige format per la raccolta e l'elaborazione di dati relativi agli interventi di recupero e alla valorizzazione delle eccellenze □ Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione

ORIENTAMENTO IN USCITA ed EDUCAZIONE



ALL'IMPRENDITORIALITA' □ Coordina gli interventi di orientamento all'Università, alla formazione professionale e al lavoro □ Promuove, organizza e attua attività volte a costruire un sistema duraturo di relazione e di collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro □ Rende consapevoli gli studenti dei percorsi formativi e lavorativi in rapporto al loro bilancio di competenze □ Stimola la capacità degli allievi di rapportare le proprie conoscenze e competenze all'offerta formativa e di lavoro □ Raccoglie gli esiti a distanza □ Promuove incontri di formazione con le realtà imprenditoriali e lavorative del territorio □ Promuove nell'istituto la "cultura" dell'imprenditorialità □ Stimola la partecipazione degli allievi a percorsi curricolari di educazione all'imprenditorialità coinvolgendo i dipartimenti e i consigli di classe □ Promuove gli incontri del CTS □ Collabora alla organizzazione delle attività di Alternanza Scuola - Lavoro □ Coinvolge gli studenti in stage e/o attività di studio e di ricerca INCLUSIONE SCOLASTICA e BES □ Determina il numero degli alunni diversamente abili iscritti e collabora con la dirigenza per la definizione della dotazione organica degli insegnanti di sostegno □ Raccoglie e custodisce il materiale didattico approntato dagli insegnanti □ Cura la redazione e la raccolta dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) □ Effettua colloqui in



itinere con gli allievi diversamente abili, i coordinatori di classe, i docenti, gli educatori, il personale ASL, le famiglie □
Rileva i BES presenti nella scuola □
Coordina i rapporti con gli psicologi, i pedagogisti e gli assistenti sociali della locale ASL per la definizione degli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO) □
Gestisce le convocazioni annuali del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e provvede all'aggiornamento annuale del Piano Annuale per l'Inclusione □
Predispone e aggiorna il Protocollo di Accoglienza e Inclusione □
Collabora con i docenti, le famiglie e il personale specializzato della ASL per la definizione di eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento degli studenti risultino problematici □
Presenta indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne □
Partecipa alla redazione del PTOF e all'aggiornamento del RAV per la parte di sua competenza □
Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina □
Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento □
Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO □
Promuove lo sviluppo della cultura della "valutazione formativa" quale patrimonio professionale degli Insegnanti □
Coordina le attività relative alla somministrazione delle prove INVALSI. □
Riferisce al Collegio dei Docenti sui risultati delle prove INVALSI con apposita circostanziata relazione. □
Trasmette ai



coordinatori dei Consigli delle classi seconde e terze, nonché ai coordinatori dei Dipartimenti di Scienze Umane e di Matematica, i report relativi agli ambiti e alle parti delle prove INVALSI in cui gli alunni hanno ottenuto risultati poco soddisfacenti □ Organizza e gestisce, in stretta collaborazione con la Dirigenza e il suo Staff, l'autovalutazione d'Istituto attraverso la rilevazione periodica dei problemi che emergono nel corso delle riunioni di Staff □ Cura la preparazione e la somministrazione di questionari di gradimento per alunni, famiglie, docenti e personale ATA, i cui esiti concorrono, insieme a altri dati raccolti nei diversi ambiti dell'organizzazione scolastica, ivi compresi quelli relativi alle rilevazioni annuali degli apprendimenti realizzati dall'INVALSI, alla redazione del Rapporto di Autovalutazione e alla definizione del conseguente Piano di Miglioramento □ Raccoglie gli esiti dei test d'ingresso delle classi prime □ Effettua l'indagine valutativa del sistema scuola collaborando alla compilazione del RAV e alla predisposizione del PDM □ Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi □ Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel RAV □ Promuove un confronto continuo tra i docenti al fine di una costante lettura delle rilevazioni dei dati, per l'individuazione delle criticità presenti nel processo di



	<p>insegnamento-apprendimento □ Collabora alla redazione del Bilancio Sociale della scuola secondo una serie condivisa di indicatori</p>	
Capodipartimento	<p>□ Presiede le riunioni di dipartimento che può convocare ogni volta lo ritenga necessario □ E' una figura propositiva perché predispose la bozza delle programmazioni per classi parallele e promuove una riflessione sulla valenza formativa ed epistemologica della disciplina □ Sollecita un confronto tra le esperienze in atto all'interno della scuola e favorisce la circolazione delle informazioni □ Incoraggia l'applicazione delle decisioni prese collegialmente □ Favorisce l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione secondo criteri comuni di prove per classi parallele □ Cura la raccolta e l'archiviazione del materiale didattico prodotto □ Favorisce occasioni di ricerca intorno a temi di rilevanza professionale □ Delinea tempi e modi di svolgimento delle attività. Favorendo la didattica per competenze □ Promuove la conoscenza delle scelte della scuola e la diffusione di buone pratiche □ Compara gli esiti della progettazione e l'efficacia dei processi □ Indirizza nella scelta dei libri di testo</p>	8
Responsabile di laboratorio	<p>□ Garantisce il corretto uso delle dotazioni informatiche come da norme regolamentari comunicate alla scuola dal Dirigente scolastico □ Verifica, in collaborazione con gli assistenti tecnici, lo stato di efficienza dei computer segnalando</p>	1



	<p>al DSGA ogni necessità in termini di riparazione, manutenzione periodica, acquisto di materiali d'uso □ Controlla l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi □ Formula, sentite le richieste, un orario di utilizzo dei laboratori □ Aggiorna il Regolamento interno del laboratorio □ Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali □ Effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nei laboratori, in collaborazione con il DSGA □ Verifica e monitora l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi □ Verifica e controlla, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio</p>	
Animatore digitale	<p>□ Coordina il processo di digitalizzazione della scuola □ Redige il Piano Digitale d'Istituto □ Organizza attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale □ Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD □ Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio □ Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola □ Gestisce la piattaforma Moodle</p>	1
Team digitale	<p>Collabora con l'animatore digitale alle</p>	3



	iniziative previste dal PSND	
Coordinatore attività opzionali	<p>Coordinamento orientamento in entrata □ Promuove il raccordo con le scuole secondarie di I grado del territorio □ Organizza attività di promozione della scuola □ Organizza attività di orientamento per le classi seconde □ Coordina incontri tra docenti di scuola primaria e secondaria □ Organizza e coordina incontri di Open Day □ Monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro □ Propone azioni di coordinamento delle attività di informazione e di orientamento in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe □ Organizza e coordina le attività di accoglienza nei primi giorni di frequenza delle lezioni al fine di abbreviare e facilitare i tempi dell'inserimento nel nuovo contesto sociale e culturale □ Predisporre il materiale informativo riservato ai genitori □ Organizza e calendarizza gli incontri dei docenti con le classi terze del primo ciclo □ Offre consulenza informativa individuale su prenotazione □ Organizza stage o giornate orientative con frequenza di corsi e/o laboratori formativi □ Organizza l'incontro del DS con gli alunni e i genitori delle classi prime</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>□ Si occupa di supervisionare il piano alternanza della scuola e il portfolio dello studente □ Promuove gli incontri del CTS □ Opera in sinergia con la F.S. dell'Educazione all'imprenditorialità □ Coordina i tutor d'aula e i responsabili delle IFS □ Collabora</p>	1



	<p>alla gestione della piattaforma CONFAO □ Si occupa del monitoraggio finale delle attività e la rendiconta □ Promuove la collaborazione con enti del territorio e ne cura i rapporti □ Predisponde la documentazione necessaria □ Partecipa ad iniziative di formazione □ Organizza i corsi obbligatori sulla sicurezza</p>	
<p>Coordinamento Educazione alla Legalità</p>	<p>□ Diffonde la “cultura della legalità” □ Organizza e gestisce attività di approfondimento che coinvolgano alunni, docenti e famiglie □ Cura i rapporti istituzionali □ Organizza e gestisce attività di promozione della legalità anche in collaborazione con la locale Casa Circondariale □ Cura i rapporti con l’associazione “LIBERA” e ne diffonde le buone pratiche □ Promuove le attività legate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo □ Cura l’organizzazione di eventi culturali legati al settore della legalità □ Coordina tutte le attività riguardanti l’educazione alla legalità e la cittadinanza attiva. □ Coordina con le figure preposte allo scopo, la partecipazione degli studenti a concorsi esterni. □ Coinvolge gli studenti nell’organizzazione di giornate scolastiche dedicate a particolari commemorazioni □ Collabora alla stesura del Regolamento di disciplina</p>	<p>1</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p>Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
--	----------------------------	------------------------



A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Sportello didattico pomeridiano di recupero e/o di potenziamento Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività progettuale per la riduzione della dispersione Attività progettuale per la prevenzione del cyberbullismo Attività alternativa all'IRC Sostituzione docenti assenti Addetto stampa Supporto alla Vicepresidenza Partecipazione a gare ed attività extracurricolari di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	8
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Sportello didattico pomeridiano di recupero e/o di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Sportello pomeridiano di CHIMICA per le classi del biennio Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A054 - STORIA	Sostituzione docenti assenti Esonero	1



DELL'ARTE	<p>vicario</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Sportello pomeridiano di recupero per tutte le classi Docenza per il conseguimento della Certificazione Cambridge per gli alunni del triennio (Livello B2) Progetto ERASMUS+</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Formula una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Organizza autonomamente le attività nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico e attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto e provvede alla esecuzione di quelle aventi carattere esclusivamente contabile.</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Partecipa alla redazione del PTOF e all'aggiornamento del RAV per la parte di propria competenza.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.portaleargo.it
 Pagelle on line www.portaleargo.it
 Monitoraggio assenze con messagistica
 Modulistica da sito scolastico
www.itcfraccacreta.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ INSIEME PER APPRENDERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

i Gli istituti scolastici superiori di San Severo e Torremaggiore hanno stipulato un



accordo di rete finalizzato all'organizzazione di corsi di formazione per docenti, in coerenza con i rispettivi piani triennali dell'offerta formativa e in linea con i risultati emersi dai rispettivi piani di miglioramento.

Capofila è l'ITES "A. Fraccacreta" che si occupa del coordinamento, della rendicontazione, del monitoraggio delle attività e del rilascio degli attestati. L'attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione dei percorsi si svolge secondo il progetto elaborato e condiviso dai Dirigenti Scolastici e sulla base delle indicazioni dei medesimi in relazione alle esigenze rilevate nelle diverse scuole aderenti alla Rete. Ciascuna istituzione scolastica facente parte della rete:

- contribuisce all'organizzazione e gestione delle attività formative con una quota fissa in denaro
- individua un docente referente che mantenga i contatti con il referente della scuola capofila e gestisca, coordinandole, le attività della sua scuola. Lo stesso rileva i bisogni formativi dei docenti in linea con quanto previsto nel Piano di Miglioramento di ciascuna istituzione e raccoglie le adesioni dei partecipanti attraverso un modello di domanda elaborato dalla scuola capofila.

La scuola sede del corso, che sarà individuata di volta in volta a seconda del numero dei partecipanti, si impegna a mettere a disposizione:

- personale ATA
- risorse logistiche e strumentali

**❖ CONTINUITÀ E DISPERSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche facenti parte della rete realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; promuovono iniziative di orientamento, continuità, sostegno alla motivazione, crescita della domanda; progettano strumenti condivisi per la gestione dei percorsi, lasciando sempre impregiudicata l'autonomia di ciascuna Istituzione Scolastica interessata che rimane soggetto giuridico a se stante.

L'accordo prevede la possibilità di utilizzazione temporanea di docenti per specifiche attività ed iniziative, previa intesa bilaterale o multilaterale fra le istituzioni scolastiche partecipanti, anche ai fini dell'istituzione di laboratori di studio finalizzati alla ricerca didattica e sperimentazione, alla formazione in servizio del personale scolastico e all'orientamento scolastico e professionale. L'accordo prevede anche la possibilità di una gestione comune delle problematiche inerenti l'assistenza e il sostegno ad alunni in situazione di disabilità e/o di svantaggio socio-culturale

**❖ L'ARTE CI RENDE LIBERI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete tra: ITES "A. Fraccacreta", Liceo Polivalente Statale "E. Pestalozzi" e Centro Provinciale Istruzione degli adulti (CPIA 1 FOGGIA) finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'arte della lavorazione della terracotta e della ceramica. Il progetto è destinato agli alunni dell'ITES "A. FRACCACRETA" e agli studenti ospiti della Casa Circondariale di San Severo. Gli studenti dell' ITES "A. FRACCACRETA" ospiti della casa circondariale di San Severo prepareranno, utilizzando stampi già predisposti, manufatti in argilla che saranno completati nella lavorazione e colorazione dagli studenti dell' ITES "A. FRACCACRETA" del corso diurno. La cottura dei manufatti ultimati avverrà presso il laboratorio di arti figurative del LICEO POLIVALENTE "E. PESTALOZZI".

Per avviare gli studenti nell'arte della lavorazione della terracotta e della ceramica ci si avvarrà di personale in possesso delle competenze professionali



necessarie operante presso il LICEOPOLIVALENTE "E. PESTALOZZI".

❖ FORMAZIONE/RETE D'AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo prevede che la scuola faccia parte della Rete d'Ambito che fa capo all'ITET "Vittorio Emanuele III" di Lucera. Attraverso la Piattaforma SOFIA i docenti, previo analisi dei bisogni gestita dalla scuola capofila, hanno la possibilità di frequentare i corsi di formazione organizzati secondo le indicazioni delle scuole facenti parte della rete e seguendo le disposizioni MIUR del "Piano di Formazione docenti 2016-2019". Il Fraccacreta offre la sua collaborazione fattiva alle attività con la presenza di un



docente nel Comitato Tecnico e con la messa a disposizione di personale e laboratori.

❖ CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI FOGGIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo accordo nasce al fine di realizzare centri di servizio per il territorio della Provincia di Foggia per il conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1 lettera a) b) c). Esso è uno strumento per favorire il rientro in formazione e l'acquisizione di un titolo di studio superiore da parte della popolazione adulta nel quadro del diritto alla formazione per tutta la vita. La Rete pertanto si pone la finalità di:

- potenziare l'offerta formativa per gli adulti tramite un PTOF territoriale che integri le attività in essere nel CPIA e nei corsi serali e realizzi percorsi modulari per il rientro nella secondaria superiore serale per acquisire qualifiche e diplomi
- coordinare e dare unitarietà alle attività finalizzate all'orientamento e all'inserimento nella scuola secondaria superiore degli studenti stranieri neoarrivati
- promuovere la realizzazione di attività didattiche, di ricerca, di formazione e aggiornamento per il personale degli Istituti aderenti.

I docenti dell'ITES "A. Fraccacreta" titolari di discipline specifiche Economia Aziendale



2 ore e Diritto 2 ore) progetteranno un proprio percorso didattico riferito ai programmi ministeriali con esplicitazione delle competenze da acquisire, mentre coloro che sono titolari di discipline di base effettueranno attività di recupero e di potenziamento sui programmi e dietro indicazione dei docenti del CPIA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è il processo di individuazione, raccolta ed interpretazione delle informazioni circa l'apprendimento degli studenti. La scuola condivide un processo valutativo teso a valorizzare l'azione educativa sia per la funzione istituzionale che ad essa viene assegnata, sia per quella formativa, utile alla crescita culturale ed identitaria dello studente. Questo corso di formazione, della probabile durata di 25 ore e quindi pari ad una unità formativa, pensato e realizzato nell'ambito della rete di scuole "Insieme per apprendere" e riservato ad un numero limitato di docenti per ogni istituzione scolastica, si pone la finalità di confrontarsi sul tema della valutazione formativa, su come renderla più efficace e sulla definizione condivisa di possibili criteri e modalità di valutazione; di individuare ed applicare strategie efficaci per migliorare il processo valutativo; di individuare direttrici di sviluppo del collegamento tra valutazione, motivazione, metacognizione ed orientamento. I risultati attesi, da applicare nella pratica scolastica e da diffondere come buone pratiche sono: la capacità di applicazione flessibile di strategie valutative in rapporto alle varie situazioni progettuali e contestuali; la capacità di utilizzare in modo effettivamente formativo il processo della valutazione; la capacità di favorire il processo di autovalutazione degli studenti; la capacità di utilizzare al meglio il momento della comunicazione dell'esito valutativo allo studente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PEI E PDP SECONDO IL MODELLO ICF**

Si rende necessaria l'organizzazione di questa UCF per rispondere alle indicazioni fornite dal D.Lgs. 66/2017 con il coinvolgimento dell'intero corpo docente. E' reale l'esigenza di adottare nel contesto scolastico l'approccio del modello di classificazione ICF come la prospettiva più avanzata e innovativa sul tema dell'inclusione scolastica, per l'attenzione riservata all'ambiente in cui la persona con BES si trova a vivere e ad operare. La prospettiva bio-psico-sociale aperta dall'ICF consente di pensare la disabilità come interazione tra la persona e il contesto in cui essa vive ed agisce. L'attività sarà centrata sulla costruzione di modelli e strumenti di programmazione secondo il modello ICF che permettono l'individuazione di barriere e facilitatori in ambito scolastico. Gli obiettivi del corso prevedono: la conoscenza delle aree fondamentali dell'ICF; la corretta interpretazione e scrittura dei codici ICF; la redazione di un PEI e/o di un PDP su base ICF.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ STRUMENTI OPERATIVI PER LA DIDATTICA DIGITALE**

Il corso è finalizzato alla presentazione di servizi Internet, applicazioni e strumentazioni utili per lo sviluppo di attività integrate di didattica digitale. L'approccio alle attività sarà di tipo "funzionale", ovvero basato sull'utilizzo della tecnologia per risolvere problemi concreti legati alla prassi didattica e non di tipo "dimostrativo", legato al semplice funzionamento di software e hardware. Le attività saranno impostate con un approccio problem based learning, che consente di lavorare in modo funzionale alla risoluzione di problemi specifici utilizzando gli strumenti tecnologici e digitali appropriati. Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di: utilizzare in modo esperto piattaforme ed ambienti cloud; adottare in modo efficace un sistema di cloud computing per l'archiviazione e la condivisione dei file.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA ORIENTATIVA

Il corso è finalizzato all'acquisizione e successiva disseminazione di un modello di DIDATTICA ORIENTATIVA, la cui competenza esperta da parte dei docenti è funzionale alla promozione negli studenti di competenze strategiche di autoorientamento e autovalutazione e di decision making. Lo scopo è quello di favorire nei docenti l'acquisizione dei più recenti modelli di didattica orientativa anche in relazione alle specificità disciplinari, a partire da una nuova interpretazione del concetto di COMPETENZA, intesa come capacità di "mobilizzazione delle risorse" di cui il soggetto dispone. Il percorso di formazione si pone finalità quali:



sperimentare alcune metodologie didattiche innovative volte a favorire negli allievi lo sviluppo e l'esercizio di competenze meta-cognitive e meta-emotive; favorire la riflessione sulle pratiche didattiche; riconoscere il ruolo delle discipline come strumento di promozione delle "career management skills"; promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze strategiche finalizzate all'autoorientamento e all'autovalutazione; promuovere negli alunni le competenze chiave di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA A SCUOLA E TUTELA DELLA PRIVACY

Formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e continui aggiornamenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROBLEMATICHE RELAZIONALI E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

La comunità scientifica e l'opinione pubblica concordano nel sottolineare come la nostra società si sia trasformata in un luogo di malesseri e disagio, con elementi residuali di comunicazione interpersonale. I giovani che vivono una situazione di disagio sono privi di quelle abilità cognitive trasversali che consentono un utilizzo adeguato delle conoscenze acquisite e che risultano indispensabili per l'inserimento positivo nella società. Garantire la coesione sociale e promuovere interventi che prevengano e contrastino le forme di disagio sociale sono al centro dell'attività di policy nazionale e regionale in materia di istruzione e formazione. Diviene, pertanto, cruciale agire sulla formazione dei docenti affinché siano realizzati interventi educativi che promuovano lo sviluppo positivo dell'alunno e il suo inserimento all'interno della comunità scolastica e collettiva. Il corso mira ad offrire ai partecipanti un approfondimento delle conoscenze e delle competenze per analizzare il fenomeno del disagio giovanile e programmare, realizzare e valutare interventi di prevenzione e contrasto. Al termine del percorso formativo, i docenti saranno in grado di: programmare interventi di prevenzione e contrasto delle forme di disagio; favorire lo sviluppo positivo degli alunni. Il corso poggia su di una metodologia dinamica e dal taglio pratico-operativo: accanto alle lezioni teoriche saranno promosse attività di esercitazione, simulazioni ed analisi di casi desunti dalla realtà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che *“nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”*, in quanto strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell’organizzazione e dell’efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell’istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

Per fare questo e per raggiungere gli obiettivi correlati alla ricaduta della formazione nell’ambito dell’insegnamento, è necessario adottare degli standard professionali chiari e definiti, il cui raggiungimento rende indispensabile l’introduzione, per il singolo docente, di un **“portfolio professionale”**, che permetterà di documentare la propria storia formativa.

“La sua elaborazione, inoltre, aiuterà i docenti a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l’insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all’istituzione scolastica, in relazione alla specifica realtà”.

IL PORTFOLIO PROFESSIONALE DEI DOCENTI consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un’analisi delle seguenti caratteristiche:

- la tipologia dei percorsi frequentati
- le modalità di formazione
- i contenuti di formazione
- i percorsi di formazione all’estero
- l’utilizzo delle risorse
- il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative



allo svolgimento e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione scolastica

- l'autovalutazione del percorso
- la partecipazione al progetto formativo della scuola

Il "PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI" indica le priorità della formazione e le fa rientrare in: **Competenze di sistema, Competenze per il 21mo secolo e Competenze per una scuola inclusiva.**

Esso, inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF e deliberato in sede collegiale, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti, i quali hanno basato il loro **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** su tre macro aree:

- Area delle competenze relative all'insegnamento (**DIDATTICA**)
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (**ORGANIZZAZIONE**)
- Area delle competenze relative alla propria formazione (**PROFESSIONALITA'**)

Il **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE**, costituito da Unità Formative sul modello dei CFU universitari, che il "Fraccacreta", scuola capofila della rete per la formazione "Insieme per apprendere", intende promuovere nel triennio di riferimento è il seguente:

AMBITI DI FORMAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVE
<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p>	<p>-Bilancio delle competenze</p> <p>-Didattica per competenze ed innovazione metodologica</p> <p>-Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</p> <p>- Valutazione degli apprendimenti</p>



COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	-Corsi di informatica relativi a: nozioni di base; Google Drive e ambiente Cloud; uso delle piattaforme e-learning -Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	- Compilazione PEI e PDP su Modello ICF-CY

Saranno inoltre oggetto di formazione/aggiornamento:

- la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy;
- prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio in rete con la ASL e le scuole del territorio.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, predisposti dall'Istituto, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
- rispondere alle iniziative promosse dal MIUR e dalla Rete di Ambito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA SICUREZZA A SCUOLA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE ED AVANZATE:

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per quanto attiene alle esigenze formative del **PERSONALE ATA**, prese in carico dalla Rete d'Ambito 14, si individuano i seguenti settori di riferimento:

- la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy;
- competenze informatiche di base ed avanzate;
- corso di inglese base ed avanzato;
- l'informatizzazione delle pratiche amministrative nell'ambito della dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione